



Istituto Tecnico Statale Commerciale "L. B. Alberti"

Cod.Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272

Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE)

Tel. 0421335711

www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA** sez. A

Indirizzo RIM

Anno Scolastico 2024 - 2025

Data di approvazione: 06/05/2025

Coordinatore: prof.ssa Cristina Pittarello Colotti

Segretario: prof.ssa Eva Smarrazzo

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag. 6
QUADRO ORARIO	Pag. 7
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: - Obiettivi - Strategie - Metodologie - Interventi didattici integrativi - Strumenti di osservazione e verifica - Interventi di recupero e/o potenziamento	Pag. 8
CRITERI di CORRISPONDENZA fra VOTI in DECIMI e LIVELLI di CONOSCENZE e ABILITÀ per la VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE	Pag. 15
VALUTAZIONE delle COMPETENZE TRASVERSALI	Pag. 16
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - Tipologie di verifiche	Pag. 17
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag. 18
PERCORSI INTERDISCIPLINARI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 20
PCTO	Pag. 24
MODULI ORIENTATIVI	Pag. 27
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Pag. 27

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 31
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag. 71
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag. 83
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/ 2025 - Allegato A)	=

ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all’approvazione del documento	=
ALLEGATO 6 – Elenco dei Candidati	=

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: prof. ssa Cristina Pittarello Colotti

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
C. PITTARELLO COLOTTI	LINGUA ITALIANA	X	X	X
C. PITTARELLO COLOTTI	STORIA	X	X	X
L. SCARPA	LINGUA INGLESE			X
S. CORSO	LINGUA TEDESCA	X	X	X
D. CORRIERI	LINGUA SPAGNOLA	X	X	X
G. GRANDIN	MATEMATICA	X	X	X
L. GIORDANO	DIRITTO		X	X
L. GIORDANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI		X	X
M. BARUZZO	EC. AZIENDALE e GEOPOLITICA	X	X	X
L. PERISSINOTTO	SCIENZE MOTORIE	X	X	X
M. BALDAN	RELIGIONE		X	X
E. SMARRAZZO	SOSTEGNO	X	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^aA Rim è formata da 21 studenti, di cui 11 femmine e 10 maschi; un alunno certificato per il quale è stato predisposto un PEI.

Tutti provengono dalla 3^aARim, che era costituita da 21 allievi; del gruppo originario un alunno non è stato ammesso alla classe quarta, mentre nello stesso anno va registrato l'ingresso di uno studente ripetente, proveniente dalla stessa sezione.

Nell'arco del triennio la classe ha potuto godere della continuità didattica nelle seguenti discipline: Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Lingua Tedesca, Lingua spagnola, Matematica, Economia Aziendale e Geopolitica, Scienze motorie.

Fin dall'inizio del terzo anno il gruppo classe si è contraddistinto per la sua capacità di instaurare un clima sereno, collaborativo e inclusivo, che ha permesso la piena integrazione di tutti gli studenti.

Il clima si è mantenuto positivo anche nel corso degli anni successivi: nelle diverse situazioni curricolari ed extracurricolari, del secondo biennio e dell'ultimo anno, gli allievi hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto e si sono dimostrati nel complesso rispettosi delle regole, sia interne all'Istituto, che del quotidiano vivere civile.

Per quanto concerne l'impegno e l'interesse adottati nello studio e nella partecipazione alle diverse attività, proposte dall'Istituto e dai docenti del Consiglio di Classe, nell'arco del triennio la maggioranza degli studenti ha partecipato, in genere, in maniera attiva alle lezioni; solo in alcune fasi dell'anno e in alcune circostanze, a partire dalla classe quarta, i docenti hanno dovuto sollecitare una maggiore partecipazione e hanno a volte faticato a coinvolgere un buon numero di allievi nelle attività che venivano loro proposte: tale atteggiamento ha determinato in alcuni casi un rallentamento del ritmo di lavoro.

La classe risulta eterogenea sotto il profilo della dotazione di partenza, del rendimento, delle competenze e delle conoscenze acquisite: alcuni alunni hanno colto gli stimoli offerti, si sono applicati con assiduità e costanza e hanno pertanto conseguito risultati buoni o molto buoni, acquisendo anche la capacità di riflettere in maniera critica e personale sugli argomenti affrontati durante il triennio.

Una parte degli allievi, invece, ha dimostrato un impegno non sempre adeguato e spesso profuso solo in prossimità delle occasioni di verifica, ma grazie alle sollecitazioni e agli interventi di recupero in itinere, è riuscita comunque a conseguire un livello di preparazione sufficiente, o più che sufficiente; quest'ultimo gruppo fatica ancora, tuttavia, a rielaborare in maniera personale gli argomenti e a operare in autonomia collegamenti tra i diversi aspetti di una disciplina e tra le differenti discipline. Alcuni allievi presentano ancora alcune incertezze nelle materie di indirizzo.

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

Fine Classe terza (Scrutinio di giugno 2023)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			3	8	4	5	1
Storia		1		9	7	2	2
Inglese		2	10	5	3	1	
Tedesco		2	4	8	6	1	
Spagnolo		3	5	8	5		
Matematica		6	5	7	2		
Economia aziendale			2	7	2	9	
Diritto		1	5	11	4		
Relazioni internazionali		1	1	14	2	2	
Educazione Civica				9	8	3	
Tecn. delle Comunicazioni			1		6	9	5
Scienze Motorie			1	1	10	9	

Fine Classe quarta (scrutinio di giugno 2024)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			4	9	4	3	1
Storia			4	8	6	1	2
Inglese			9	4	6	2	
Tedesco	1	1	7	5	5	2	
Spagnolo		3	8	6	4		
Matematica		3	9	4	5		
Economia aziendale		1	5	5	5	4	1
Tecn. delle Comunicazioni				3	6	10	2
Diritto			2	10	4	5	
Relazioni internazionali				12	5	4	
Educazione Civica				5	8	8	
Scienze motorie e sport				1	10	9	

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

L'**Articolazione Relazioni internazionali per il Marketing** è finalizzata a formare diplomati che affianchino alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali, riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale
- utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

Per essere in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

1. comunicazione in tre lingue straniere
2. promozione dell'azienda
3. pianificazione, gestione e controllo di attività aziendali in ambito nazionale e internazionale
4. ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
5. sviluppo della comunicazione tramite le tecnologie informatiche
6. conclusione di trattative contrattuali nel commercio internazionale

QUADRO ORARIO

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

ORARI E DISCIPLINE	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Terza Lingua Straniera	3	3	3
Tecnologie della Comunicazione	2	2	--
Economia Aziendale e Geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni Internazionali	2	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
ORE COMPLESSIVE	32	32	32

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

- Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a
- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;

- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;
- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazione concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;
- ma anche a:
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;

- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.

Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Spagnolo	Matematica	Relazioni Internazionali	Diritto	Economia Aziendale	Scienze motorie
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni multimediali				X	X		X	X	X	X
Problem solving						X	X	X	X	X
Lavoro di ricerca, individuali e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività laboratoriale	X	X		X	X	X				X
Brainstorming	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Peer Education			X	X	X	X	X	X	X	X

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Comunicazioni con le famiglie: si utilizzerà il libretto personale che gli alunni sono tenuti a portare sempre con sé durante le ore di lezione e il registro elettronico.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Tipologie di prove di verifica	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Spagnolo	Matematica	Relazioni Internazionali	Diritto	Economia Aziendale	Scienze motorie
Produzione di testi	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Traduzioni			X	X	X					
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi						X	X	X		X
Prove strutturate e/o semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove pratiche			X						X	X

INTERVENTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai Dipartimenti.

In particolare, in tutte le discipline sono stati organizzati recuperi curricolari (revisione di argomenti in classe, semplificazione di alcuni argomenti, schematizzazione, esercitazioni aggiuntive guidate e di gruppo). Per le discipline di Economia Aziendale e Geopolitica, Diritto e Relazioni Internazionali sono stati attivate anche attività di sportello.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, all'occorrenza ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero di diverse abilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI e LIVELLI DI CONOSCENZA e ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE

Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso
5 (Insufficiente)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <i>Abilità:</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato
6 (Sufficiente)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente
7 - 8 (Discreto/Buono)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata
9 - 10 (Ottimo)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. Il punteggio complessivo è pari a 30 punti e il livello base si pone nella fascia tra 18 e-23 punti. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

Indicatori	Descrittori	Punti
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività	1-2
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)	3-5
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	6-7
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	8-9
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)	10
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro	1-2
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)	3-5
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)	6-7
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	8-9
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	10
RELAZIONI	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti	1-2
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro	3-5
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione	6-7
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili	8-9
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo	10
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)	1-2
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)	3-5
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)	6-7
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)	8-9
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)	10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

La valutazione insufficiente (5) viene attribuita nei casi previsti dal D. M. n.5/2009. Tale valutazione, se riportata dall'Alunno/a in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +. Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	2
RISPETTO DELLE REGOLE - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave. L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	7
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionali richiami verbali).	8
	L'alunno, a seguito di una sanzione disciplinare non grave, ha osservato le regole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	10
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10
PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'interesse è stato discontinuo.	5/6
	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

INDIVIDUATI dal CDC NEL QUINTO ANNO - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI -

5^A Rim	PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	TEMI – PROBLEMI
	La globalizzazione	Diritto, Inglese, Spagnolo e Tedesco	<u>Letteratura italiana</u>: Pirandello <u>Storia</u>: dalla II Rivoluzione industriale: taylorismo – fordismo, grande industria, produzione su vasta scala, razionalizzazione del processo produttivo, tendenza al monopolio. Trust e cartelli. <u>Diritto</u>: l'ordinamento internazionale; i soggetti del Diritto internazionale; le organizzazioni internazionali. <u>Relazioni internazionali</u>: la politica economica e fiscale; <u>Inglese</u>: globalisation: history, aspects of globalisation, advantages and disadvantages; business growth, multinationals and relocation of business. <u>Spagnolo</u>: origen y factores de la globalización; auge del orden neoliberal; el Consenso de Washington; los grandes organismos internacionales y el problema de la deuda externa. <u>Tedesco</u>: Deutschland im globalen Markt.
	Il commercio internazionale	Diritto, Relazioni internazionali, Economia Aziendale, Storia, Inglese e Tedesco Spagnolo	<u>Relazioni internazionali</u>: la globalizzazione; il commercio internazionale. <u>Economia aziendale</u>: le modalità di contabilizzazione dei documenti nei rapporti con l'estero; <u>Inglese</u>: commerce and trade; global trade development; international trade; inequalities in trade; trade alliances; protectionism. <u>Storia</u>: Colonie di popolamento e colonie di sfruttamento: liberismo e protezionismo tra XIX e XX secolo; Ernst Haeckel e la deriva del

			darwinismo sociale, l'imperialismo. Smith, Marx, Keynes. <u>Tedesco</u>: Deutschland als internationaler Handelspartner <u>Spagnolo</u>: el comercio justo
	I crimini contro l'umanità	Spagnolo, Storia, Tedesco, Diritto	<u>Spagnolo</u>: la dictadura franquista (1939 - 1975): -características del franquismo; -los pilares del régimen; -la política exterior del franquismo; -la política económica del franquismo; <u>Storia</u>: la Shoah <u>Tedesco</u>: das Dritte Reich und die Judenverfolgung;
	Il Marketing	Economia aziendale, Inglese, Spagnolo, Storia e Tedesco	<u>Economia aziendale</u>: La business idea e il business plan; <u>Inglese</u>: marketing concept; market research; marketing strategy; marketing mix; branding; digital marketing; influencers; advertising: types of advertising, advertising media, digital advertising, sponsorship, analysing adverts. <u>Spagnolo</u>: el marketing; el marketing directo y el marketing indirecto; productos, precios y promociones; el ciclo de vida de un producto; análisis del mensaje publicitario "España, el destino que llevas dentro" <u>Letteratura italiana e Storia</u>: Gabriele D'Annunzio: il Vate del marketing. <u>Storia</u>: la propaganda degli Stati totalitari. <u>Tedesco</u>: Das Marketing, die Marktanalyse, die Marketinginstrumente das Marketingmix: Produkt-, Preis-, Distributions- und Kommunikationspolitik Interkulturelles Marketing; die Sprache der Werbung

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2024 -2025

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, successivamente modificato e integrato dal D.M. 7 settembre 2024 n.183.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto n. 122 del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009.

Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche che formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

A.S. 2024/2025 - Classe 5^ARim Percorsi interdisciplinari di Educazione Civica				
Nuclei tematici	Traguardi	Titoli dei percorsi scelti dal Consiglio di Classe	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario per singola disciplina intervenuta	Prodotto risultato atteso
<u>I Periodo</u> Riconoscere che l'Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto, del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranza, del pluralismo, della non discriminazione, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e della parità tra uomini e donne; riconoscere che l'Unione Europea si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.	Formare cittadini europei consapevoli delle finalità dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Diritto Internazionale Lingua Inglese Lingua Tedesca Relazioni Internazionali	Testo argomentativo

<u>II Periodo</u> Riconoscere in chiave contemporanea le principali relazioni tra geografia fisica, geografia antropica e azione politica locale ed internazionale. Riconoscere le principali organizzazioni nazionali ed internazionali, governative e non governative, votate alla pace e fondate sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive.	Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide	Diritto Internazionale Storia Lingua Spagnola Relazioni Internazionali	Debate
---	---	--	---	---------------

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10

Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno/a utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del nostro Istituto. In linea con le più recenti indicazioni ministeriali e con la volontà di fornire ai nostri studenti strumenti concreti per affrontare il futuro, il PCTO si configura come un'esperienza di apprendimento innovativa che integra il sapere teorico con il "saper fare" pratico, orientando al contempo le scelte post-diploma. Il presente documento del 15 maggio offre una panoramica sulle attività PCTO realizzate nel corso del triennio.

Si dichiara, inoltre, che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno svolto le attività PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso

INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe 3^A Rim a.s. 2022/23		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
10 h	marzo-maggio	Attività didattiche curriculari laboratoriali, lavoro con supporti informatici e lezione frontale: • utilizzo di software di contabilità aziendale per inserimento fatture, gestione del magazzino, gestione clienti-fornitori • analisi del territorio economico (comuni di provenienza degli allievi) • eventuale visita professionale: incontro con l'azienda madrina
33 h	marzo-aprile	Soggiorno studio in Germania
TOTALE ORE 43		

INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe 4^A Rim a.s. 2023/24		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
80 h	ottobre/aprile	Simulazione di impresa: SIMULIMPRESA - Formazione in aula - Visita all'azienda madrina - Attività laboratoriali curriculari anche in lingua straniera - Fiera delle imprese simulate - Incontro con i notai per la redazione dell'atto costitutivo (2 ore curriculari a fine ottobre 2023) - Incontro con l'Inps (2 incontri da 2 ore in collegamento da remoto in orario curriculare.
4 h		
160 h	03/06/24 al 29/06/24	STAGE IN AZIENDA Lo Stage presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi è un momento che costituisce una forte interazione tra scuola e mondo del lavoro. Lo studente ha la possibilità di acquisire una significativa consapevolezza di sé e maturare competenze trasversali e disciplinari in un reale contesto lavorativo

4 h H-Farm + volontarie	durante l'a.s.	Orientamento in uscita - Attività di orientamento presso H-Farm (22/11/23) - Partecipazione ad incontri o giornate di orientamento presso Università o ITS (adesione volontaria).
max 20 h	durante l'a.s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (adesione volontaria)
max 50 h	durante l'a.s.	San Donà Opportunity School (adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 248		

INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Classe 5^A Rim a.s. 2024/25		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
20 h circa di cui 15 curricolari	ottobre maggio	<u>ORIENTAMENTO IN USCITA:</u> Orientamento universitario: partecipazione a giornate di orientamento presso Università (adesione volontaria) – Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) anche in orario curriculare – Orientamento al lavoro: incontri con professionisti (anche in orario curriculare) – partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr) (anche in orario curriculare)
max 20 h	durante l'a.s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (adesione volontaria)
max 50 h	durante l'a.s.	San Donà Opportunity School (adesione volontaria)
32h	durante l'a.s.	Progetto di Geopolitica (adesione volontaria)
60 h	marzo	Ambasciatore del futuro a New York – WSC (adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 15		

MODULI ORIENTATIVI

MONTE ORE	PERIODO	MODULI ORIENTATIVI
8 h	secondo periodo didattico	Progetto “Da dove sei a dove vuoi”
2 h	novembre-dicembre	Incontri di orientamento con imprenditori/professionisti del Rotary Club
6 h	29 novembre	Partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr)
1 h	febbraio	Incontri di orientamento con ITS Academy Turismo Veneto di Jesolo
2 h	7 marzo	Incontro di orientamento con ITS Digital Academy Mario Volpato
circa 4 h	durante l’a.s.	Incontri con il docente tutor
circa 6 h	durante l’a.s.	Partecipazione ad open days (su adesione volontaria)
18 h		Progetto di Geopolitica (su adesione volontaria)

ATTIVITA’ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

- Progetti Servizi alla Persona

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
PEER TO PEER	Il progetto ha la finalità di perfezionare la formazione di quegli alunni che hanno aderito al progetto negli anni scolastici precedenti. Questi svolgeranno attività di supporto nelle classi del biennio nell’anno scolastico in corso. La formazione viene fornita dal Servizio prevenzione dell’Usl 4 di San Donà di Piave.	Modalità: in presenza, periodo: primo quadrimestre.
C.I.C	Opportunità offerta agli alunni di conoscersi e potersi confrontare sulle diverse problematiche che riguardano il loro vissuto con la psicoterapeuta, dott.ssa Elisa Boccato (USSL4), e con il servizio di counseling offerto dai docenti Cossutta, Ghiotto, Sfriso.	Tutto l’anno

Come affrontare l'ansia	Serie di incontri ON LINE insieme agli alunni di altri istituti superiori per gestire al meglio l'ansia da prestazione scolastica con la presenza di un esperto dell'ASL di San Donà di Piave.	Primo e Secondo quadrimestre
L'ora della Terra – Earth hour	Evento internazionale, animato da 150 Paesi al mondo, promosso dalla Regione Veneto attraverso l'Asl 4, allo scopo di sensibilizzare la popolazione sulla necessità di mettere in atto comportamenti e politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici, risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso. È previsto come gesto simbolico lo spegnimento della luce per 60 minuti in una data concordata a livello mondiale.	Data stabilita a livello internazionale

CONFERENZE - INCONTRI CON ESPERTI

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Gli alunni dell'Alberti incontrano l'Agenzia delle Dogane	Secondo periodo	Prof. Giordano	Tutta la classe
Due conferenze online sulla storia della Germania nel Novecento proposte dal Deutsch Institut di Padova - La fine della Seconda guerra mondiale e la nascita dei due stati tedeschi - Il muro di Berlino	Secondo periodo	Docente in orario	Tutta la classe

CERTIFICAZIONI

Certificazione	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
DELE B1	26/11/2024 14/05/2025	Prof. Corrieri	2
FCE – First Certificate English (B2)	aprile 2025	Prof.ssa Incensi	2

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Attività Progetto	Descrizione	Periodo
Concorso letterario	L'intero istituto partecipa a concorso di scrittura attraverso la composizione di un elaborato	8 ottobre 2024
Giornata della Memoria e del Ricordo	Commemorazione delle giornate della memoria, del ricordo. Letture e documenti proposti dalla docente di Storia	27 gennaio 2025 10 febbraio 2025
Incontro dott.ssa Polita con le classi quinte	“Il volo di G. Ancillotto”	3 febbraio 2025
Introduzione alla geopolitica	Corso su adesione volontaria, con lezioni interattive online con successiva partecipazione al Festival Internazionale della Geopolitica di Venezia (presso M9 di Mestre)	Secondo quadrimestre
Uscita giornaliera a Rovereto (Tn)	Museo Storico Italiano della Grande Guerra e visita alla trincea Nagià Grom.	14 aprile 2025

Progetti sportivi

Progetto	Destinatari	Periodo
Progetto BLSD Rotary Club - rilascio certificato per utilizzo del DAE	Alunni delle classi quinte che si dimostrano interessati	Novembre 2024 - maggio 2025

Organizzazione e partecipazione al progetto proposto dagli insegnanti di IRC: giornata mondiale contro la violenza sulle donne	Tutti gli alunni	Ottobre 2024 - novembre 2024
Corso di difesa personale	Alunni delle classi quinte	Tutto l'anno
Uscite in orario curricolare ed extra - curricolare lungo le vie di San Donà di Piave, al campo adiacente all'Istituto, all'anello adiacente alla succursale in via Milano, al campo di atletica di San Donà di Piave	Tutti gli alunni dell'istituto	Tutto l'anno

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave, 06/05/2025

Il Coordinatore

Prof.ssa Cristina Pittarello Colotti

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: CRISTINA PITTARELLO COLOTTI

CLASSE VA INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno la classe 5[^]ARim ha potuto godere della continuità didattica della docente di Lingua e Letteratura italiana: questo ha offerto la possibilità di costruire nel triennio un rapporto di fiducia e rispetto reciproci e di consolidare il dialogo educativo. La classe ha dimostrato nei confronti della disciplina e delle attività proposte un sufficiente interesse, anche se in alcune occasioni è stato necessario sollecitare una partecipazione più attiva da parte degli studenti. L'impegno domestico è stato costante solo per un gruppo di studenti, mentre per altri allievi le capacità di base non sono state sempre sostenute da uno studio approfondito, che è stato adottato solo in prossimità delle verifiche, scritte e orali. Gli alunni hanno comunque globalmente conseguito gli obiettivi prefissati per il secondo biennio e il terzo anno. Il livello raggiunto in termini di conoscenze e competenze è eterogeneo: ci sono studenti che hanno raggiunto livelli buoni sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale e che sono capaci di operare in autonomia inferenze tra le diverse discipline; altri alunni, invece, presentano ancora uno studio piuttosto mnemonico e superficiale e faticano a volte a formulare il loro pensiero in modo del tutto organico e coerente. Nel corso dell'intero quinto anno si è lavorato al potenziamento delle competenze di produzione scritta relative alle diverse tipologie previste dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato. Per quanto riguarda l'analisi e lo studio delle correnti letterarie e dei principali autori della letteratura, nel primo quadrimestre ci si è concentrati sulla seconda metà dell'Ottocento, per lasciare spazio nella seconda parte dell'anno alle tematiche che hanno caratterizzato il Novecento, cercando di evidenziare possibili analogie e confronti con autori e/o correnti precedenti e con tematiche comuni ad altre discipline.

La classe ha partecipato al Progetto – Concorso *Invito alla lettura - La Resistenza nella storia e nella letteratura*, promosso dalla sezione di San Donà di Piave dell'ANPI; tale progetto prevedeva la lettura del romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino e la realizzazione di un elaborato - prodotto multimediale incentrati sul tema della Resistenza. Parte integrante di questo progetto è stata la conferenza dal titolo *Un soffio di libertà. La Resistenza nel Basso Piave*, a cura della prof.ssa Morena Biason, a cui gli studenti hanno presenziato in data 5 maggio 2025.

OBIETTIVI GENERALI

Il docente di Lingua e letteratura italiana, al termine del percorso quinquennale, contribuisce alla formazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente sviluppando le competenze di ordine generale di seguito riportate:

- Acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano
- Acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese
- Utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale
- Nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, la disciplina concorre in particolare al raggiungimento di specifici risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

A1 – Competenze

- orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura (Competenza storico-letteraria)
- comprendere ed analizzare testi (Competenza analitica)
- confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere (Competenza critica)
- impostare e articolare correttamente un testo (Competenza testuale)
- usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo (Competenza grammaticale)
- usare un lessico adeguato (Competenza lessicale-semantică)
- elaborare e ordinare delle idee (Competenza ideativa)

A2 – Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati
- le tendenze della lirica e della prosa del secondo Ottocento e del primo Novecento
- gli aspetti caratteristici dell'epoca, i movimenti, gli autori, le opere, i generi e i testi
- gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici
- le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi
- le regole della coesione e della coerenza • le regole ortografiche, morfosintattiche, l'uso della punteggiatura e del lessico
- i caratteri specifici delle tipologie testuali A, B, C

A3 - Capacità/abilità

Gli studenti sanno:

- contestualizzare e confrontare movimenti, autori, opere
- fare il riassunto e la parafrasi
- individuare le più importanti figure retoriche
- scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne
- produrre testi di tipologie diverse: A, B, C
- scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
- selezionare gli argomenti in modo pertinente
- organizzare gli argomenti intorno ad una tesi
- rielaborare le conoscenze per esprimere valutazioni personali e commenti motivati

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello discreto. All'interno della classe è possibile, infatti, individuare un gruppo di allievi che, lavorando con assiduità e impegno, ha dimostrato di far uso autonomo delle conoscenze e delle abilità acquisite nel percorso

scolastico e di saperle applicare anche in contesti non noti. Per altri studenti la gestione degli apprendimenti in contesti nuovi richiede invece ancora l'indicazione e talora la guida del docente.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la classe si assesta su una fascia di valutazione media, con alunni che hanno raggiunto buoni risultati e altri che, invece, presentano un approccio allo studio mnemonico e finalizzato al momento della verifica.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello soddisfacente, ma eterogeneo. Nell'arco del triennio un gruppo di allievi ha imparato a organizzare in modo adeguato il proprio apprendimento e ha acquisito un metodo di studio globalmente buono. Alcuni alunni dimostrano invece una scarsa autonomia nella gestione del carico di lavoro e dello studio domestico. Ci sono allievi che presentano ancora qualche difficoltà nella produzione scritta, soprattutto a livello di strutturazione organica dei contenuti. A livello espositivo si riscontra generalmente un'esposizione chiara, anche se semplice, in più di qualche caso poco propensa a creare collegamenti culturali in un contesto più ampio.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale e partecipata, integrata anche dalla proposta di documenti di vario tipo, di stimolo e approfondimento
- Ripasso sistematico della lezione precedente
- Brainstorming
- Analisi di testi letterari

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

G. BALDI- S. GIUSSO- M. RAZETTI- G. ZACCARIA, *Le occasioni della letteratura- Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, vol. III, Pearson Italia, Milano- Torino, 2019

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Testi forniti in fotocopia
- Visione di documenti e filmati
- Espansione digitale del libro di testo

PROGRAMMA SVOLTO

- **A. Manzoni.** I “Promessi Sposi” come archetipo del romanzo. Le cinque istanze narratologiche. Autore, narratore primario ottocentesco e secondario secentesco. Pubblico reale e ideale. Narratore primario: onnisciente, esterno, palese, focalizzazione. Trama, personaggi, spazio, tempo.
- Le strutture economiche, politiche e sociali dell'età postunitaria. Le ideologie politiche. Istituzioni culturali, scuola, intellettuali nell'età postunitaria. Il quadro teorico di riferimento: il Positivismo (H. Taine). Darwin.
- Realismo e Naturalismo: Balzac, Flaubert, i fratelli Goncourt, Zola. Novella e romanzo (eclissi dell'autore e focalizzazione interna).
- Il verismo: **Luigi Capuana. Giovanni Verga.** La formazione, le prime opere, la svolta verista. L'impersonalità, non come militanza politica, ma come tecnica narrativa, regressione del punto di vista, straniamento. Narratore corale e camaleontico. Discorso indiretto libero:

- Da 'Vita dei campi': Rosso Malpelo (pp. 101-109); La lupa (pp. 157-159)
- Da 'Novelle rusticane': La roba (pp. 137-140)
- L'inchiesta sulla Sicilia: il lavoro minorile (Franchetti - Sonnino). Il "ciclo dei vinti": "I Malavoglia", la prefazione - il progetto -.
- Le cinque istanze narratologiche del romanzo di **Verga** "I Malavoglia". La trama, i riferimenti storici, i luoghi. Impianto popolare e bipolare.
- 'I Malavoglia'. I vinti e la fiumana del progresso (pp. 116-117); Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (pp. 124-127); La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno (pp. 132- 135).
- La novella "La roba" (pp. 137-140) a specchio con il "Mastro": le cinque istanze narratologiche. Analogie e differenze.
- Il Decadentismo. I Maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud. La teoria della relatività di Einstein e Bergson, il tempo come durata ('l'élan vital'). Il Decadentismo e il ruolo dell'intellettuale. Baudelaire, "Perdita d'aureola" (pag. 177).
- Il romanzo decadente. **J. K. Huysmans**, "À rebours", La realtà sostitutiva (pag. 211) **Oscar Wilde**, "Il ritratto di Dorian Gray", Un Maestro di edonismo (pag. 217) **G. d'Annunzio**, "Il piacere", Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti (pag. 238).
- **Gabriele D'Annunzio**, biografia, poetica, stile. L'esteta e il superuomo: Nietzsche e Freud. Editoria e ruolo dell'intellettuale: le esigenze del mercato (ascesa della borghesia, industrialismo, capitalismo monopolistico, imperialismo aggressivo colonialista e militarista). La ricerca dell'azione: la politica e il teatro. D'Annunzio e il marketing culturale. L'essere vivente come brand. Renaming e brand identity: La Rinascente. Guerriglia marketing: discorso di Quarto, beffa di Buccari, volo su Trieste e su Vienna, presa di Fiume (diritto: statuto e reggenza italiana del Carnaro). La Piave - Il Piave, fiume sacro alla patria. "Aqua nunzia", "Il piacere" e il prodotto "polisensuale".
- I romanzi del Superuomo: "Il Trionfo della morte" (pag. 242), "Le vergini delle rocce" (pag. 243, il manifesto politico del superuomo), "Il fuoco" (pag. 244, il manifesto letterario del superuomo). Narratore, trama, personaggi, spazio, tempo.
- Le Laudi. Da Alcyone, "La sera fiesolana" (pp. 257-258)
- **Giuseppe Ungaretti**: biografia, poetica, visione del mondo. Le poesie della guerra del Porto sepolto: 'Fratelli' (pag. 694), 'Veglia' (pag. 695), 'San Martino del Carso' (pag. 700) 'Mattina' (pag. 703), 'Soldati' (pag. 704). Da "L'Allegria: 'I fiumi' (pp. 697-698) .
- **Giovanni Pascoli**. La biografia. Il "nido". La visione del mondo, i simboli, la poetica. Il "Fanciullino". La "poesia pura". Fanciullino e superuomo: miti e radici. L'ideologia politica: il socialismo utopico di Bakunin e il rifiuto della lotta di classe, la militanza attiva e il carcere. La mitizzazione del "piccolo potere". Il discorso politico: "La grande proletaria si è mossa". Nido, nazione, il dramma dell'emigrazione.
- Da "Myrica": 'Arano' (pag. 302), 'X Agosto' (pag. 304), 'L'assiuolo' (pag. 307), 'Temporale' (pag. 311), 'Il lampo' (pag. 315), 'Novembre' (pag. 313).
- **Italo Svevo**: la formazione, le posizioni irredentistiche e socialiste. Trieste, città austroungarica e mitteleuropea, di frontiera e di cerniera (Freud, Joyce).
- I primi due romanzi: "Una vita", "Senilità" (le 5 istanze narratologiche).
- La Trieste di Svevo: Freud, Bergson, Marx, Joyce. "La coscienza di Zeno": la nascita del romanzo moderno. Titolo, struttura e argomento. Narratore interno inaffidabile: io narrante - io narrato. Tempo misto e 'ironia'.

- Da “La coscienza”: ‘Il fumo’, cap. III (pag. 436), ‘La morte del padre’, cap. IV (pag. 441).
- **Luigi Pirandello**. Biografia, studi, formazione, poetica. Shopenhauer, Nietzsche, Alfred Binet. "L'umorismo" o un'arte che scompone il reale (pp. 484-485). Avvertimento e sentimento del contrario. Identità, maschere e trappole.
- Novelle: ‘Il treno ha fischiato’ (pp. 497-501) e ‘Ciaula scopre la luna’ (pp. 490), messa a specchio con ‘Rosso Malpelo’ di Verga.
- Romanzi: “il fu Mattia Pascal” o la costruzione di una nuova identità e la sua crisi (pp. 511-517), “Quaderni di Serafino Gubbio operatore” o Viva la macchina che meccanizza la vita (pp. 523-525), “Uno, nessuno e centomila” o Nessun nome (pp. 531-532).
- **Letteratura della Resistenza**. Lettura integrale, analisi e commento del seguente romanzo. “Il sentiero dei nidi di ragno” di **Italo Calvino**

EDUCAZIONE LINGUISTICA (modulo trasversale)

Composizione delle seguenti tipologie testuali

- Analisi del testo (Tipologia A)
- Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B)
- Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su temi di attualità (Tipologia C)

Consolidamento delle abilità linguistiche di base:

- regole della coesione e della coerenza
- regole ortografiche, morfosintattiche e uso della punteggiatura
- uso del lessico e dei linguaggi settoriali

ANALISI DEL TESTO

- comprendere, parafrasare o sintetizzare il testo
- analizzare da un punto di vista tematico, metrico - retorico e stilistico il testo
- contestualizzare il testo operando approfondimenti, collegamenti e riflessioni

ANALISI E PRODUZIONE DI TESTI A CARATTERE ARGOMENTATIVO

- analizzare il titolo - distinguere le parti informative da quelle argomentative
- individuare la tesi o le tesi - individuare le argomentazioni a sostegno o contro
- organizzare una scaletta - dare ordine ai punti che si vogliono trattare
- riformulare i punti con parole proprie - fare attenzione ai nessi logico - grammaticali (premesse, conseguenze, successione)

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

- presentare la tematica proposta in termini espositivi - argomentativi
- confrontarsi in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto dato
- riflettere sulla tematica proposta a partire dalle proprie conoscenze, esperienze e sensibilità
- argomentare il proprio punto di vista
- strutturare la propria riflessione e attribuire ad essa un titolo

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quadrimestre

- Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

104 ore (alla data del 6 maggio 2025).

OSSERVAZIONI

La programmazione iniziale prevista dal Piano di Lavoro ha subito diversi tagli, specialmente nella seconda parte dell'anno scolastico, a causa delle numerose attività in cui è stata coinvolta la classe. Per lo stesso motivo alcuni argomenti verranno svolti dopo il 15 maggio, con l'accortezza di dedicare comunque del tempo al consolidamento delle conoscenze e delle competenze già acquisite. In particolare, sarà trattato il seguente argomento:

- Il teatro di Pirandello. Le quattro fasi: le caratteristiche. Il teatro del grottesco: "Il giuoco delle parti". La fase del metateatro. I "Sei personaggi in cerca d'autore".

La docente
Prof.ssa Cristina Pittarello Colotti

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025**DISCIPLINA: STORIA****DOCENTE: CRISTINA PITTARELLO COLOTTI****CLASSE VA INDIRIZZO RIM****RELAZIONE SULLA CLASSE**

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno la classe 5^A RIM ha potuto godere della continuità didattica della docente di Storia; questo ha offerto la possibilità di costruire nel triennio un rapporto di fiducia e rispetto reciproco e di consolidare di conseguenza il dialogo educativo. La classe ha dimostrato nei confronti della disciplina e delle attività proposte un interesse positivo, specialmente durante questo ultimo anno del loro percorso di studi, quando sono state affrontate le tematiche del Novecento, sentite dagli studenti come più vicine alla loro realtà. Lo scenario geopolitico attuale, con la sua complessità, ha inoltre offerto la possibilità di approfondire argomenti cruciali della storia contemporanea. Gli alunni hanno complessivamente conseguito gli obiettivi minimi prefissati per il secondo biennio e il terzo anno, anche se il livello raggiunto risulta eterogeneo: alcuni alunni si sono distinti per un interesse personale nei confronti della disciplina, altri invece presentano ancora uno studio piuttosto mnemonico e settoriale e faticano di conseguenza a formulare giudizi critici sugli argomenti che sono stati affrontati.

OBIETTIVI GENERALI

Lo studio della Storia, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità:

A1 – Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/globale".

A2– Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- I problemi dell'Italia post-unitaria
- La società di massa
- L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
- L'Italia nell'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale: cause e dinamiche
- La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS
- Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
- I caratteri principali dei diversi totalitarismi
- La Seconda guerra mondiale: cause e dinamiche
- I caratteri generali della Guerra fredda

A3 - Capacità/abilità

- Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati
- Leggere e comprendere le fonti
- Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- Evidenziare gli stretti collegamenti tra storia, scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, processi economici
- Collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello mediamente discreto, con alcuni alunni che hanno acquisito competenze buone e sono in grado di riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni storici, economici, sociali e culturali.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare discreta. La maggior parte della classe ha acquisito i contenuti in maniera soddisfacente ed è capace di utilizzare un lessico storico adeguato alle richieste del quinto anno. Alcuni alunni, invece, legati ad uno studio ancora mnemonico e finalizzato ai momenti della verifica, presentano conoscenze più frammentarie.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello generalmente più che sufficiente. Si distinguono alcuni allievi che, nell'arco del triennio, hanno acquisito un metodo di

studio adeguato e maturato buone capacità di rielaborazione personale. Altri studenti dimostrano invece ancora una scarsa autonomia nella gestione del carico di lavoro e dello studio domestico.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale e partecipata, integrata a volte dalla visione di documenti video di approfondimento
- Ripasso sistematico della lezione precedente
- Brainstorming
- Presentazioni predisposte dalla docente
- Lettura e commento di editoriali, approfondimenti, testi critici

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

- BARBERO – C. FRUGONI – C. SCLARANDIS, *Noi di ieri, noi di domani – Il Settecento e l'Ottocento*, vol. II, Zanichelli, Bologna, 2021
- BARBERO – C. FRUGONI – C. SCLARANDIS, *Noi di ieri, noi di domani – Il Novecento e l'età attuale*, vol. III, Zanichelli, Bologna, 2021

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- PPT proposti dalla docente
- Testi di riflessione critica, editoriali, commenti, forniti in fotocopia
- Visione di documenti e filmati
- Sitografie

PROGRAMMA SVOLTO

VERSO LA NASCITA DEL MONDO MODERNO (vol. II)

L'EUROPA TRA IL 1850 E IL 1870

- La Prussia dall'ascesa di Bismarck alla nascita del Secondo Reich

I PRIMI ANNI DELL'ITALIA UNITA

- La situazione sociale ed economica nel 186
- La Destra storica al potere
- Il completamento dell'Unità

L'ETÀ DELLE GRANDI POTENZE (vol. II)

L'EUROPA NELL'ETÀ DI BISMARCK

- La Germania di Bismarck

ECONOMIA E SOCIETÀ NELL'ERA DELLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- Le trasformazioni dell'industria
- Le trasformazioni sociali
- Le nuove ideologie politiche e sociali

LA STAGIONE DELL'IMPERIALISMO

- Gli Europei alla conquista del mondo
- Le mire sull'Asia

- Le mire sull'Africa

L'ITALIA DELLA SINISTRA STORICA E LA CRISI DI FINE SECOLO

- La Sinistra di Depretis al potere
- La Sinistra autoritaria di Francesco Crispi
- Dal primo governo Giolitti al secondo governo Crispi
- La crisi di fine secolo

IL TRAMONTO DELL'EUROCENTRISMO

LA BELLA ÉPOQUE TRA LUCI E OMBRE

- La *bella époque*: un'età di progresso
- La nascita della società di massa
- La partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la questione femminile
- Lotta di classe e interclassismo

VECCHI IMPERI E POTENZE NASCENTI

- L'età degli imperialismi
- La Germania di Guglielmo II
- Francia, Gran Bretagna, Impero austro-ungarico e Russia nel passaggio tra '800 e '900

L'ITALIA GIOLITTIANA

- La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico
- La politica interna di Giolitti
- Il decollo dell'industria e la questione meridionale
- La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano

LA GRANDE GUERRA E LA SUA EREDITÀ

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- L'Europa alla vigilia della guerra
- L'Europa in guerra
- Un conflitto nuovo
- L'Italia entra in guerra
- Un sanguinoso biennio di stallo
- La svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali
- I trattati di pace
- Oltre i trattati: l'eredità della guerra

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- Il crollo dell'impero zarista
- La Rivoluzione d'ottobre
- Il nuovo regime bolscevico
- La guerra civile e le spinte centrifughe nello Stato sovietico
- La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP
- La nascita dell'Unione sovietica e la morte di Stalin

L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

- La crisi del dopoguerra
- Il biennio rosso
- La Protesta nazionalista
- L'avvento del Fascismo
- Il fascismo agrario
- Il Fascismo al potere

DAL PRIMO DOPOGUERRA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'ITALIA FASCISTA

- La transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista
- L'affermazione della dittatura e la repressione del consenso
- La costruzione del consenso
- La politica economica
- La politica estera
- Le leggi razziali

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

- Il travagliato dopoguerra tedesco
- L'ascesa del nazismo e la crisi Della Repubblica di Weimar
- La costruzione Dello Stato nazista
- Il totalitarismo nazista
- La politica estera nazista

L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO

- L'ascesa di Stalin
- L'industrializzazione forzata dell'unione sovietica
- La dekulakizzazione
- Le grandi purghe
- I caratteri dello stalinismo

IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

- I ruggenti anni '20
- La crisi del 1929
- La guerra civile spagnola

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Lo scoppio della guerra
- L'attacco alla Francia e all'Inghilterra
- La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'unione sovietica
- La svolta della guerra
- La guerra in Italia
- La resistenza
- La vittoria degli Alleati
- Verso un nuovo ordine mondiale

LA GUERRA FREDDA

- Il concetto di "guerra fredda" e la "cortina di ferro"
- Il crollo del muro di Berlino

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quadrimestre

- Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 06 maggio 2025)

56

OSSERVAZIONI

La programmazione iniziale prevista dal Piano di Lavoro ha subito alcuni tagli, specialmente nell'ultima parte dell'anno scolastico, a causa delle numerose attività in cui è stata coinvolta la classe.

Per lo stesso motivo alcuni argomenti verranno svolti dopo il 15 maggio, con l'accortezza di dedicare comunque del tempo al consolidamento delle conoscenze e delle competenze già acquisite. In particolare, dopo il 15 maggio, si tratterà i seguenti argomenti:

- Krusciov, la 'coesistenza pacifica', destalinizzazione e i fatti d'Ungheria
- J. F. Kennedy e 'la nuova frontiera'
- La crisi di Cuba.
- La conferenza dei 'paesi non allineati' di Bandung.

La docente
Prof.ssa Cristina Pittarello Colotti

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: LISA SCARPA

CLASSE 5A INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Seguo la classe a partire dal corrente anno scolastico e si tratta di un gruppo classe di norma rispettoso dal punto di vista del comportamento da un lato, dall'altro attento e diligente nello studio. L'impegno, regolare per la maggioranza della classe, tende a concentrarsi sulle nozioni e non sempre, né in tutti, evolve verso la rielaborazione personale. Dal punto di vista della partecipazione in classe, solo una parte interviene in modo proattivo nei momenti di parlato e di riflessione. In termini generali, il livello di competenza della lingua inglese è mediamente discreto, con uno spettro di ampia variabilità nella comprensione e produzione scritta, ovvero dal sufficiente al molto buono, mentre nelle abilità orali i risultati sono generalmente inferiori. La programmazione preventivata in sede di Dipartimento è stata svolta, nell'articolazione scelta dalla docente, dando maggior spazio ai collegamenti interdisciplinari con le materie oggetto di Esame di stato. Durante l'ultimo anno due studenti hanno sostenuto l'esame per la certificazione FCE B2 e sono in attesa dei risultati.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando anche il linguaggio settoriale relativo al commercio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del QCER. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale e ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

A2- Conoscenze

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto; strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.

A3 - Capacità/abilità

Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.

Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali e scritti in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.

Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano e produrre testi orali e scritti, coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo, usando adeguatamente il lessico di settore.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Nelle competenze linguistiche, la classe raggiunge un livello che in media risulta essere discreto. Le competenze relative ai collegamenti interculturali risultano mediamente sufficienti.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento alle conoscenze, in particolare nell'ambito professionale ovvero nei contenuti relativi all'ambito commerciale e agli aspetti socio-culturali, la classe ha raggiunto un livello dal sufficiente al buono.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Riguardo alle capacità e abilità, in particolare nella produzione orale e scritta su argomenti attuali, socio-culturali o di tipo professionale, la classe rientra in una gamma diversificata che va dal sufficiente al buono, con alcuni di livello molto buono, mentre le abilità di comprensione e di interazione orale si attestano su livelli in media sufficienti/discreti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata, brainstorming e attività comunicative in plenaria e in gruppo/coppie, sia per *General English* che per *ESP (English for Specific Purposes)*, lavoro guidato con strumenti di Intelligenza artificiale per la ricerca di dati e l'allenamento all'ascolto e al parlato.

Sono state assegnate 4 verifiche scritte e 3 (4) orali, per testare tutte e quattro le *skills*, la conoscenza del microlinguaggio specifico e la capacità di rielaborazione delle nozioni e di collegamento con altre materie e l'attualità.

Verifiche scritte: verifica di lingua generale e produzione scritta di un *article* per un giornalino scolastico su una personale esperienza di lavoro; verifica su argomenti di storia, economia, cultura e società del Regno Unito e dell'Irlanda e sull'importanza e lo sviluppo della lingua inglese; test rapido di conoscenza lessicale e nozionistica sui fondamenti dell'economia; verifica di produzione scritta di un *essay* su globalizzazione e commercio internazionale.

Verifiche orali: presentazione in gruppi della biografia di personaggi storici di lingua inglese con supporti multimediali (presentazione e quiz); discussione in coppia su vantaggi e svantaggi dell'Unione Europea, preceduto da lavori in classe e a casa con l'utilizzo di un chatbot settato per la ricerca di dati sull'UE; due prove di *listening comprehension* su argomenti di tipo economico; interrogazioni individuali sul programma dell'anno a partire da uno spunto significativo, come un'immagine o un breve testo (programmate dal 12 maggio).

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

P. Bowen, M. Cumino, *Think Business Plus*, DEA Scuola Petrini, 2020

B. Artigiani, Philippa Bowen, M. Cumini, V. Kamkhagi, *Nuovo Esame di Stato – Think Business Plus*, DEA Scuola Petrini, 2020

E. Kilbey, A. Cornford, *Talent 3*, Cambridge (Student's Book + Workbook), 2018

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Uso della LIM; materiali tratte da altri libri di testo (in particolare da B. Bettinelli, A. Galimberti, *Career Paths in Business*, Pearson, 2022; C. Medaglia, M. Seiffarth, *Twenty-Thirty*, Rizzoli, 2021; J. Dooley, *Take Action! B2*, Zanichelli, 2024), consegnati in fotocopia o caricati sul Registro Elettronico, sezione Didattica; materiale audio e video presente nelle sezioni digitali dei libri di testo o presi dal Web; fogli di lavoro prodotti

dalla docente; presentazioni digitali degli studenti e della docente; iPad della scuola, usati in particolare per l'uso di un chatbot settato il reperimento di dati e per l'esercizio della lingua.

PROGRAMMA SVOLTO

I) GENERAL ENGLISH

- **Talent/UNIT 9: Business rules.** Lessico: money and business; grammatica: Gerunds and infinitives, have/get something done; ascolto/parlato: A job's interview; scrittura: come scrivere un *article* (p. 88-95, p. 258, p. 268, relativi esercizi nel workbook e materiale prodotto dalla docente e caricato in Didattica)
- **Talent/UNIT 10: Conflict.** Lessico: war and conflict; grammatica: revision of modals, modals of deduction, permission and obligation; lettura/parlato: We agree to disagree. (p. 96-100, p. 102, p. 269, relativi esercizi nel workbook)

II) CULTURE AND ENGLISH FOR SPECIAL PURPOSES

THE IMPORTANCE OF ENGLISH

(*Think Business/Cultural Background Unit 1*, p. 304-311)

- English as a global Language
- The Commonwealth
- The spread of English around the world
- British vs American English
- English as a lingua franca

BRITISH AND IRISH HISTORY

(*Think Business/Cultural background Unit 2*, The UK, p. 318 -329, con l'aggiunta di fotocopie da *Twenty-Third*, p. 350-351 e p. 352-353; *Think Business/Cultural background Unit 4*, p. 378)

- Milestones in British history
- The Industrial Revolution
- The British Empire
- 20th Century: WWI and Remembrance Day (<https://www.bbc.co.uk/newsround/15492752.amp>), WWII and Churchill, Labour tensions in the 70s, Thatcher, 90s and "Cool Britannia"
- 21st Century: conflicts and terrorism, the Credit Crunch, devolution, British society and economy
- The history of Ireland

THE EU

(*Think Business/Cultural Background Unit 5*, p. 392-405; con l'aggiunta di materiale caricato su Didattica tratto da *Career Paths in Business*, p. 399 e p. 400)

- EU objectives and EU at a glance: facts and figures
- The EU and you (cfr. anche il sito informativo https://op.europa.eu/webpub/com/eu-and-me/en/HOW_IS_THE_EU_RELEVANT_TO_YOUR_DAILY_LIFE.html)
- The development of the EU
- The EURO: a single currency
- The European debt crisis, Greece and the bailout programme
- Pros and cons of the EU
- Brexit

ECONOMIC ENVIRONMENT

(*Think Business/Business theory Unit 1*, p.10-25)

- Production
- Deindustrialisation
- Economic systems
- The public sector
- Economic indicators
- Sources of statistical and economical information

GLOBAL TRADE

(*Think Business*/Business theory Unit 1 - p. 32-39 e p. 42-43)

- Commerce and trade
- Global trade development
- International trade
- E-commerce
- Inequalities in trade
- Trade alliances
- Protectionism

DESCRIBING TRENDS

(*Think Business*, p. 48-53)

- Key vocabulary to describe the direction of a trend, degree and speed of change, the extent of a trend
- Describing a graph
- Case study: Amazon

MULTINATIONALS AND GLOBALISATION

(*Think Business*/Business theory Unit 3 p. 60-67; pagine da *Career paths in business*, p. 16-17, p. 18, p. 20-21, caricate su Didattica)

- Business growth
- Multinationals corporations
- Case study: Ferrero
- Relocation of business (offshoring and reshoring)
- Globalisation: history; aspects of globalisation; advantages and disadvantages.

SUSTAINABILITY

(*Think Business*, passim)

- The United Nations, p. 410
- 2030 Agenda, p. 411; fast fashion and SDGs 8 and 12 (fotocopie da *Take Action! B2*, p. 278-279)
- Sustainable business, p. 86-87
- Corporate social responsibility, p. 88

MARKETING

(*Think Business*/Business theory Unit 5, p. 102-115)

- The marketing concept
- Market research
- Marketing strategy (STP)
- Marketing mix
- Branding
- Digital marketing
- Influencers

ADVERTISING

(*Think Business*/Business theory Unit 6, p. 120-127, 132-133)

- Key vocabulary and notions
- Types of advertising
- Advertising media
- Digital advertising
- Sponsorship
- Analysing adverts

PREPARAZIONE ALL'ESAME

A partire da inizio anno, ma in particolar modo nel secondo quadrimestre, la classe ha lavorato per la preparazione alla produzione scritta della seconda prova dell'Esame di stato, sia su libri in uso (in particolare su *Nuovo Esame di Stato*, in dotazione a *Think Business*), materiali approntati dalla docente e/o tratti da altri testi, alcuni dei quali saranno caricati sul registro elettronico, in modo da impiegare le ultime ore per esercitarsi su altre tipologie testuali del *business writing*. In parallelo gli studenti saranno ascoltati in interrogazioni a partire da immagini o spunti inerenti alla materia, per esercitare il parlato in lingua, ma anche per allenare le capacità di argomentazione e di collegamento alle altre materie.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Unione Europea, I quadrimestre

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 10.5.25)

80 ore in classe, di cui 66 di lezione (8 riguardanti il modulo di Educazione Civica), 7 di verifiche orali, 7 di verifiche scritte.

La docente
Prof.ssa Lisa Scarpa

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/25

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA

DOCENTE: prof. SIMONETTA CORSO

CLASSE	VA	INDIRIZZO	RIM
--------	----	-----------	-----

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha avuto nel triennio un percorso regolare, che ha reso sereno e scorrevole il dialogo educativo ed ha portato al consolidamento, in quasi tutti i casi, degli obiettivi previsti.

Il gruppo si è sempre distinto per correttezza nella relazione interpersonale e per disponibilità all'apprendimento.

La composizione della classe è stata sostanzialmente la stessa dalla terza in poi, il che ha favorito una maggiore conoscenza reciproca. Molti oggi hanno l'abitudine di studiare assieme e di supportarsi vicendevolmente con i propri compagni/e di studio.

La caratteristica di questa classe durante le lezioni è stata quella di ascoltare in modo attento, con qualche resistenza ad esporsi nel dialogo da parte di alcuni, ma anche con una generale disponibilità a mettersi in gioco.

Uno dei momenti più aggreganti è stato senz'altro il viaggio studio a Würzburg, svolto in terza: durante le lezioni in Germania si è affrontato il tema pubblicità ed i partecipanti, in piccoli gruppi, hanno creato spot pubblicitari, analizzandone il linguaggio e la struttura. Anche coloro che non hanno partecipato al viaggio studio hanno in parallelo creato un prodotto e realizzato lo spot relativo.

Questa esperienza è tornata utile nel quarto anno, in occasione della *Simulimpresa*. All'interno di questo progetto, l'apporto della lingua tedesca è stato quello di apprendere il modo di descrivere un'azienda, i suoi settori, con le relative mansioni, e di presentarle e pubblicizzarne i prodotti; i partecipanti al progetto hanno inoltre tenuto la corrispondenza con i partner di altre imprese simulate e promosso in più lingue eventi organizzati dall'azienda simulata, sul web e sui social.

Nello stesso anno un allievo ed un'allieva si sono impegnati nella frequenza di un corso di preparazione al *Zertifikat Deutsch* ed hanno sostenuto l'esame, con risultati ottimi, uscendone rafforzati nella propria motivazione.

Durante il presente anno scolastico la classe ha potuto partecipare a due conferenze online in italiano del prof. Focardi, organizzate dal *Deutsch Institut* di Padova dal titolo "*La fine della Seconda Guerra Mondiale e la nascita dei due stati tedeschi*" (febbraio) e "*Il muro di Berlino*" (aprile).

OBIETTIVI GENERALI

Al termine della classe quinta lo studente, in base alle proprie capacità, è in grado di:

- Comprendere testi orali di carattere generale dimostrando di saper seguire lezioni e relazioni in lingua straniera; dialoghi tra parlanti nativi su argomenti noti; cogliere il messaggio globale di notizie o messaggi pubblicitari dati dai mass media (radio o Tv)
- Comprendere testi scritti di carattere generale individuandone all'interno le informazioni specifiche
- Comprendere in modo dettagliato testi orali e scritti relativi all'indirizzo professionale di studio, dimostrando di saper cogliere i punti essenziali di una conversazione telefonica di carattere professionale, il significato globale di messaggi pubblicitari, il messaggio globale di notizie contenute in articoli di giornali e riviste di argomento professionale, comprendere in modo sufficientemente dettagliato lettere commerciali, moduli di vario tipo, istruzioni d'uso
- Produrre testi orali di carattere generale e professionale (riassunti, relazioni, descrizioni), relativi ad argomenti precedentemente trattati, in modo efficace, anche se con qualche imprecisione formale, dimostrando di saper sostenere brevi conversazioni o di intervenire in discussioni su argomenti noti sia di ambito quotidiano che professionale, seppur con esitazioni, errori formali e improprietà terminologiche; esporre brevemente argomenti noti di carattere generale anche su traccia scritta; sostenere telefonate in ambito professionale in modo sufficientemente fluente ed adeguatamente corretti dal punto di vista terminologico
- Produrre testi scritti su argomenti di carattere generale e professionale precedentemente trattati (riassunti, traduzioni comunicative), dimostrando di saper redigere lettere informali e formali di tipo commerciale, testi personali e diari, anche se con qualche errore formale; stilare appunti e scalette; redigere brevi resoconti e relazioni; riassumere testi letti o ascoltati; compilare modulistica varia; tradurre dalla lingua straniera trasmettendo significati corretti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, si rileva una buona crescita nei saperi: le conoscenze della classe appaiono, in relazione al livello di preparazione individuale, per alcuni sufficienti, ma in alcuni casi da buone a ottime. Una parte minima degli allievi, per motivi diversi, ha lavorato in modo non sempre efficace, colmando solo in parte le difficoltà iniziali e risentendone soprattutto nella capacità espressiva e rielaborativa.

Durante l'anno abbiamo analizzato materiali provenienti da varie fonti sul sistema politico tedesco e sui diritti umani presenti nel *Grundgesetz* (con supporti testuali, oltre a grafici, mappe concettuali e carte tematiche). Si è parlato diffusamente di marketing e pubblicità, analizzando immagini e testi pubblicitari. Si sono inoltre affrontate alcune delle tappe più salienti della storia del '900.

Nell'ambito dell'educazione civica, gruppi di allievi hanno indagato sulla mobilità giovanile in Europa, in particolare in riferimento al programma Erasmus.

La sfida per molti è stata l'acquisizione del lessico specifico riguardante fatti storici e politici: per alcuni questa acquisizione è stabile, per altri appaiono difficoltà nella pronuncia di strutture più complesse o nella memorizzazione.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello da discreto a buono, soprattutto nei lavori a coppie e di gruppo svolti nel

corso del triennio. Solo una parte degli allievi ha sviluppato capacità critica raffinata, ma quasi tutti sono comunque in grado di compiere collegamenti adeguati e personali con le altre discipline.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione delle conoscenze acquisite ed al loro autonomo utilizzo, la maggior parte degli allievi mostra una discreta/buona capacità di comprendere, schematizzare e rielaborare i testi, così come di organizzare i tempi del proprio apprendimento. Talvolta la rielaborazione rispetto alle fonti è minima, ma l'acquisizione è soddisfacente. Alcuni, in relazione ad un punto di partenza meno avanzato, ricorrono ancora alla memoria come unico punto di riferimento nell'apprendimento.

Gli studenti, in base alle proprie capacità e ai requisiti di partenza, sono in grado di comprendere testi orali e scritti, audio e video di carattere generale, dimostrando di saper seguire lezioni e relazioni in lingua straniera e di saper interagire su temi della quotidianità.

Nell'esposizione orale non tutti controllano con efficacia le strutture linguistiche: nelle valutazioni si è scelto di privilegiare comunque l'aspetto dell'efficacia comunicativa rispetto alla correttezza formale.

METODOLOGIE ADOTTATE

Gli argomenti sono stati presentati partendo da brainstorming in gruppo o in plenum, stimolando le preconoscenze e sviluppando man mano il lessico fondamentale di ciascun argomento. Sono state utilizzate diverse fonti: fotocopie tratte da materiali online, da manuali di tedesco o elaborate dall'insegnante, presentazioni, video, materiali iconografici. Durante le lezioni si è favorito il lavoro a coppie/gruppi per ripassare e approfondire, far sorgere domande, individuare punti chiave, ricercare ex novo. Si sono realizzati schemi da esporre in classe per uno studio più condiviso e per favorire anche il collegamento con altre discipline.

Le verifiche scritte sono state inizialmente inerenti al ripasso grammaticale e successivamente questionari sugli argomenti studiati man mano.

Le verifiche orali si sono svolte sia in classe sia in laboratorio, in un caso anche con la produzione di una video presentazione relativa al proprio stage (*Mein Praktikum*). Nell'ultima parte dell'anno sono iniziate con l'analisi di un'immagine correlata con il tema da trattare. I punteggi delle prove scritte ed orali sono stati attribuiti tenendo conto di qualità e quantità di argomenti presentati, dell'efficacia comunicativa e dell'apporto personale nella rielaborazione e nel collegamento con altri contenuti appresi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Catani, Bertocchi, Greiner, Pedrelli, *Ganz genau! 3*, (Zanichelli)

Bonelli, Pavan, *Handelsplatz neu*, (Loescher)

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiali tratti da diverse fonti: siti istituzionali, manuali di tedesco, materiali elaborati dall'insegnante, schemi (si fornisce una raccolta di tali materiali in formato cartaceo).

RIPASSO GRAMMATICALE (6 ore)

Ripasso degli argomenti principali svolti in precedenza, con particolare attenzione ai seguenti argomenti di grammatica:

Präteritum di verbi deboli, forti e a coniugazione mista

Verbi, sostantivi, aggettivi e avverbi con preposizione

Fraasi relative con e senza preposizioni
Alles/ nichts/ etwas, was
Passiv
Secondarie con *während* e *obwohl*
Gerundio

HANDELSDEUTSCH

(6 ore + 2 ore per le verifiche scritte e orali)

Das Praktikum

- Lavoro cooperativo con discussione a coppie e a gruppi sul tema dello stage: Descrizione dell'esperienza, delle mansioni svolte, delle competenze acquisite, valutazioni personali sull'ambiente di lavoro, sui colleghi, sulla valutazione ricevuta, sulle prospettive dello stage per il proprio sviluppo professionale, sull'esperienza di crescita e sul superamento delle difficoltà nell'interazione in ufficio.
- Redazione in autonomia del proprio *Praktikumsbericht*
- Leseverstehen *Mein Praktikum*
- Alla fine del lavoro di gruppo, ogni allievo/a ha presentato la propria esperienza alla classe con una presentazione Power Point ed un video

DAS POLITISCHE SYSTEM DER BUNDESREPUBLIK DEUTSCHLAND

(9 ore + ore per le verifiche scritte/orali)

(con fotocopie, materiali elaborati dalla docente e schemi da *Bundeszentrale für politische Bildung* o da altri siti istituzionali)

Die Bundesrepublik Deutschland (fotocopia dal testo *Noch mehr im Bilde*)
Deutschland politisch (da *Handelsplatz neu*)

Fotocopie e grafici da *Bundeszentrale für politische Bildung* su:
Föderalismus und Bundesländer
Die Bundestagswahlen
Der Bundeskanzler und die Bundesregierung
Der Bundestag
Der Bundesrat: Struktur und Aufgaben des Bundesrates
Die Strukturprinzipien des Grundgesetzes
Video "*Ein Besuch im Reichstag*" da *Deutsche Welle*

75 JAHRE GRUNDGESETZ

(5 ore + ore per le verifiche scritte/orali)

Das Grundgesetz und die Grundrechte

Ogni allievo/a ha scelto e presentato due dei diritti fondamentali

Der Fall von Cecilia Sala: lettura di articoli di giornale da siti ufficiali tedeschi

In occasione del rapimento della giornalista italiana, abbiamo riflettuto sui diritti negati alla giornalista

DAS MARKETING

(10 ore + ore per le verifiche scritte/orali)

Das Marketing, die Marktanalyse, die Marketinginstrumente
das Marketingmix: Produkt-, Preis-, Distributions- und Kommunikationspolitik
Interkulturelles Marketing

Analisi di due spot di Vodafone (Deutschland e Italien)

Analisi degli strumenti linguistici utilizzati nelle pubblicità (fotocopia)

Beschreibung eines Werbebildes, Redemittel

Analisi di alcune immagini pubblicitarie (Bild, Spot, Werbetext)

GESCHICHTE DES 20. JAHRHUNDERTS: VON DER WEIMARER REPUBLIK BIS ZUR WIEDERVEREINIGUNG

Gli argomenti riguardanti la storia della Germania sono stati presentati tramite file.ppt, fotocopie tratte da diverse fonti, siti istituzionali (*LeMo*, *BpB*), video, immagini ed appunti elaborati dall'insegnante.

Die Weimarer Republik: (4 ore + ore per verifiche orali)

Das Entstehen einer ersten Form von demokratischer Ordnung
Die Gründe der Krise: der Versailler Vertrag, die politische Spannung, die Arbeitslosigkeit, die Inflation.
Das Frauenbild zur Zeit der WR

Das Dritte Reich: (4 ore + ore per verifiche orali)

Die Katastrophe des Nationalsozialismus (Einführung; Wahlen in der WR, Aufstieg des NS)
Wichtigste Etappen der Geschichte des Nationalsozialismus
die Judenverfolgung (Etappen und wichtigste Ereignisse)
Die Nürnberger Gesetze (da <https://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/ausgrenzung-und-verfolgung/nuernberger-gesetze-1935.html>)

Die nationalsozialistische Propaganda: (2 ore) (materiale dell'insegnante)

Instrumente und Formen der Propaganda
Die Sprache der Propaganda (im Vergleich zum modernen Marketing)

Deutschland nach dem Zweiten Weltkrieg: die Gründung der zwei Republiken, BRD und DDR

(8 ore + ore per verifiche orali)

(sintesi delle fotocopie da *Nicht nur Literatur*)

Deutschland am Nullpunkt (1945-49):

Stunde Null, die Aufteilung Deutschlands und Berlins,
die Vertreibung aus den Ostgebieten, die Entnazifizierung,
die Parteien, der Marshall Plan, die Berliner Blockade

Die Entstehung der BRD und der DDR:

freie Marktwirtschaft und Planwirtschaft
Das Wirtschaftswunder
Der Aufstand des 17. Juni 1953

Die Berliner Mauer

Deutschland um die Wende: die friedliche Revolution
Die Wiedervereinigung

conferenze online in italiano del prof. Focardi (UniPd):

“La fine della Seconda Guerra Mondiale e la nascita dei due stati tedeschi” (febbraio)
“Il muro di Berlino” (aprile) .

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo quadrimestre:

Die Jugendmobilität in Europa (3 ore + ore per verifiche orali)

Materiali letti in classe:

Geschichte der EU; die Organe der EU (Handelsplatz S. 178 – 179)
Ziele und Werte der Europäischen Union (materiale fornito dall'insegnante)
Jugendmobilität in der EU: ein Austausch oder Schuljahr in Deutschland (fotocopia)

Da svolgere eventualmente dopo il 15 maggio

GLOBALISIERUNG UND INTERNATIONALER HANDEL

Die Globalisierung und der Weltmarkt (*Weltchancen*, SS. 216-217-218)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15.5.2023)

- 66 lingua tedesca (verifiche incluse)
- 4 educazione civica
- 8 previste fino alla fine dell'anno

La docente
Prof.ssa Simonetta Corso

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA SPAGNOLO

DOCENTE: CORRIERI DOMENICO

CLASSE: VA INDIRIZZO: RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE: La classe, che ho seguito per tutto il triennio, ha maturato gradualmente abilità, conoscenze e competenze. La partecipazione e l'interesse per la disciplina sono stati costanti e costruttivi, dando spesso prova di un atteggiamento diligente e responsabile. Sebbene nel complesso si riscontrino alcune lievi carenze a livello morfosintattico, dovute principalmente alla trattazione poco approfondita degli argomenti di grammatica nel corrente anno, buona parte della classe ha raggiunto risultati apprezzabili nella produzione orale, soprattutto nel caso di alcuni allievi, che espongono gli argomenti con notevole scioltezza e un uso adeguato del lessico specialistico.

Nel corso del presente anno scolastico si è cercato di puntare sulla capacità di rielaborare i contenuti e di approfondire autonomamente alcuni argomenti del programma. Gli studenti si sono dimostrati, nella quasi totalità, piuttosto ricettivi alle iniziative proposte. Buona parte della classe si è dimostrata curiosa, vivace e attiva, collaborando autonomamente e senza mai sottrarsi agli impegni scolastici.

In merito al comportamento, la classe è sempre stata corretta e rispettosa nei confronti del docente e qualsiasi questione sorta nell'ambito della vita scolastica è stata comunque affrontata e dibattuta con atteggiamento responsabile e collaborativo.

OBIETTIVI GENERALI

- Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- Comunicare in modo efficace utilizzando frasi e strutture linguistiche mediamente complesse;
- Individuare informazioni-chiave in testi scritti per rispondere a necessità concrete;
- Mantenere conversazioni efficaci volte al raggiungimento di uno scopo concreto;

- Saper interagire con una controparte su tematiche legate sia al vissuto quotidiano sia all'ambito professionale;
- Saper promuovere un prodotto o un servizio;

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare buona.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un buon livello.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un buon livello.

METODOLOGIE ADOTTATE

Metodo comunicativo, metodo grammaticale-traduttivo, lezione frontale dialogata e Task Based Learning.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Campos Cabrero S., Pierozzi L., Salvaggio M., ¡Tratohecho!, Bologna, Zanichelli, 2012; Ramos C., José Santos M., Santos M., Todo el mundo habla español vol. 2, Novara, De Agostini Scuola SpA, 2019.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Fotocopie, materiale audiovisivo.

PROGRAMMA SVOLTO

Lingua:

- repaso de los tiempos del pasado de indicativo (el pretérito indefinido regular e irregular, el pretérito perfecto, contraste pretérito perfecto/indefinido);
- algunas perífrasis de infinitivo (acabar de, volver a, soler, estar a punto de + infinitivo);
- morfología del presente de subjuntivo (verbos regulares e irregulares);
- el imperativo afirmativo y el imperativo negativo;
- posición de los pronombres de objeto directo (OD) e indirecto (OI) con el imperativo afirmativo y negativo;
- el artículo neutro “lo”;
- el subjuntivo imperfecto;
- morfología de los tiempos compuestos del subjuntivo;
- oraciones subordinadas causales;
- *pero* vs *sino*;

Microlingua:

Unidad 1 – La sostenibilidad

- ¿Qué es realmente la sostenibilidad? (materiale fornito dal docente);
- La importancia de la Agenda 2030 y los Objetivos de Desarrollo Sostenible (materiale fornito dal docente);
- Los Objetivos de Desarrollo Sostenible (pp. 276 del volume in adozione);
- La Pachamama y los derechos de la naturaleza en la Constitución ecuatoriana de 2008 (materiale fornito dal docente);
- La economía circular (materiale fornito dal docente);
- Economía circular vs economía lineal (materiale fornito dal docente);
- ¿Qué podemos hacer para avanzar hacia una economía circular? (materiale fornito dal docente);
- Ventajas de la economía circular y desventajas de la economía lineal (materiale fornito dal docente);
- El Comercio Justo (materiale fornito dal docente + p. 136 del volume in adozione);
- “Bisogna arrestare il vortice di un’economia speculativa e disorganizzata” di Adolfo Pérez Esquivel (materiale fornito dal docente);
- “La naturaleza no es muda” di Eduardo Galeano (materiale fornito dal docente);

Unidad 2 – Marketing empresarial (a partire dal 14.05.25)

- *El marketing* (p. 102 del volume in adozione);
- El marketing directo y el marketing indirecto (materiale fornito dal docente);
- Productos, precios y promociones (p. 103 del volume in adozione);
- El ciclo de vida de un producto (p. 103 del volume in adozione);
- El precio (p. 103 del volume in adozione);
- La publicidad (p. 105 del volume in adozione);
- La distribución (p. 135 del volume in adozione);
- Análisis del anuncio publicitario “España, el destino que llevas dentro” (materiale fornito dal docente);

Unidad 3 – La globalización

- Origen y factores de la globalización (materiale fornito dal docente);
- Auge del orden neoliberal (materiale fornito dal docente);
- Desventajas de la globalización (materiale fornito dal docente);
- El Consenso de Washington (materiale fornito dal docente);
- El caso argentino (materiale fornito dal docente);
- Los grandes organismos internacionales y el problema de la deuda externa en Argentina (materiale fornito dal docente):
 - a) ¿Cuándo y cómo se originó la deuda externa en Argentina? (materiale fornito dal docente)
 - b) Deuda externa y pérdida de soberanía del Estado – nación;
 - c) Deuda externa y derechos humanos;
 - d) Deuda externa y democracia;
 - e) ¿Es el libre mercado realmente libre?
 - f) ¿Cómo podemos cambiar esta situación?
 - g) ¿Por qué la deuda externa es un problema para Argentina?
 - h) Posibles soluciones al problema de la deuda externa.

Civiltà:

- La crisis de la Restauración y la caída de la monarquía (materiale fornito dal docente + p. 286 del volume in adozione);
- El Desastre del 98;
- La sociedad en la España de la Restauración;
- El reinado de Alfonso XIII y el fin de la Restauración;

- Los partidos antidinásticos (republicanos y nacionalistas) y el movimiento obrero (materiale fornito dal docente);
- La dictadura de Primo de Rivera y la caída de la monarquía (materiale fornito dal docente + p. 286 del volume in adozione);
- La Segunda República y la Constitución de 1931 (materiale fornito dal docente + p. 286 del volume in adozione);
- La Guerra Civil española (materiale fornito dal docente + p. 286 del volume in adozione):
 - a) la división de España en dos zonas
 - b) la dimensión internacional de la Guerra Civil española
 - c) las 4 etapas de la Guerra Civil española
- El régimen franquista (materiale fornito dal docente + p. 287 del volume in adozione):
 - a) características del franquismo
 - b) la política exterior del franquismo
 - c) la política económica del franquismo (la autarquía y el Plan de Estabilización)
- La Transición (1975 – 1982) [materiale fornito dal docente];
- La Constitución de 1978: características y conceptos fundamentales (materiale fornito dal docente);
- La monarquía (p. 281 del volume in adozione);
- Las comunidades autónomas (p. 282 del volume in adozione);
- Las lenguas de España (p. 283 del volume in adozione);

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Los grandes organismos internacionales y el problema de la deuda externa en Argentina (materiale fornito dal docente):
 - i) ¿Cuándo y cómo se originó la deuda externa en Argentina? (materiale fornito dal docente)
 - j) Deuda externa y pérdida de soberanía del Estado – nación;
 - k) Deuda externa y derechos humanos;
 - l) Deuda externa y democracia;
 - m) ¿Es el libre mercado realmente libre?
 - n) ¿Cómo podemos cambiar esta situación?
 - o) ¿Por qué la deuda externa es un problema para Argentina?
 - p) Posibles soluciones al problema de la deuda externa.
- Analisi dei seguenti articoli:
 - “Bisogna arrestare il vortice di un’economia speculativa e disorganizzata” di Adolfo Pérez Esquivel (materiale fornito dal docente);
 - “La naturaleza no es muda” di Eduardo Galeano (materiale fornito dal docente);

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE:

68 (alla data del 06/05/25) + **9** (alla data del 6/06/25)

EVENTUALI OSSERVAZIONI: In vista dell’Esame di Stato, per il quale viene richiesta una conoscenza approfondita degli argomenti di microlingua e civiltà, e soprattutto per i numerosi impegni che hanno coinvolto la classe nel corso dell’anno, si è deciso di ridurre lo studio della lingua per consolidare l’acquisizione degli argomenti oggetto d’esame. Per quanto concerne lo studio della lingua, non è stato possibile svolgere i seguenti argomenti: contrasto fra “muy/mucho” e “tan/tanto”, subordinate temporali, i nessi temporali, i relativi, subordinate relative, subordinate modali e subordinate finali, corrispondenza dei tempi verbali, verbi con e senza preposizioni. Per quanto riguarda il modulo di Educazione Civica del secondo quadrimestre, ho ritenuto opportuno tralasciare il percorso relativo all’Unione Europea per approfondire gli effetti politici e sociali nell’Argentina attuale derivanti dall’implementazione di alcune misure di politica economica dettate dai

principali organismi internazionali (BM, FMI e OMC). Il motivo di questa scelta è duplice: se da un lato consente agli allievi di comprendere quali siano le conseguenze dell'economia globale per i paesi emergenti, dall'altro si auspica possa fornire loro le principali chiavi di lettura per orientarsi nella complessità del presente. Infine, oltre alle 4 prove di verifica (2 scritte e 2 orali) proposte, sono state oggetto di valutazione da parte del docente il livello di partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati nel corso dell'anno.

Il docente

Prof. Domenico Corrieri

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: DIRITTO

DOCENTE: LIBORIO GIORDANO

CLASSE VA INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un livello di impegno e partecipazione sufficiente, ottenendo risultati buoni o più che buoni in circa un terzo degli alunni. La restante parte raggiunge la sufficienza.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze: Individuare gli elementi costitutivi dello Stato, distinguendo tra le forme di Stato e quelle di Governo; Conoscere la Costituzione ed i suoi principi fondamentali; Identificare i vari organi costituenti l'ordinamento della Repubblica; Rintracciare le modalità di amministrazione della giustizia e della P.A.; Individuare le fonti del diritto internazionale, reintessendone la storia ed identificando gli organismi internazionali più rilevanti.

A2– Conoscenze: Lo stato e i suoi elementi essenziali; le principali forme di stato e di governo; la Costituzione, i suoi principi e gli organi indicati dal dettato costituzionale; il ruolo della Magistratura; le autonomie territoriali e gli organismi internazionali.

A3 - Capacità/abilità: Distinguere le diverse strutture e tipologie di Stato e forme di governo; Individuare i passaggi che hanno favorito il passaggio dalla monarchia alla repubblica; Comprendere il ruolo delle singole istituzioni dello Stato; Distinguere i caratteri distintivi degli enti autonomi territoriali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Competenze: Individuare gli elementi costitutivi dello Stato, distinguendo tra le forme di Stato e quelle di Governo; Conoscere la Costituzione ed i suoi principi fondamentali; Identificare i vari organi costituenti l'ordinamento della Repubblica; Rintracciare le modalità di amministrazione della giustizia e della P.A.; Individuare le fonti del diritto internazionale, reintessendone la storia ed identificando gli organismi internazionali più rilevanti.

A2– Conoscenze: Lo stato e i suoi elementi essenziali; le principali forme di stato e di governo; la Costituzione, i suoi principi e gli organi indicati dal dettato costituzionale; il ruolo della Magistratura; le autonomie territoriali e gli organismi internazionali.

A3 - Capacità/abilità: Distinguere le diverse strutture e tipologie di Stato e forme di governo; Individuare i passaggi che hanno favorito il passaggio dalla monarchia alla repubblica; Comprendere il ruolo delle singole istituzioni dello Stato; Distinguere i caratteri distintivi degli enti autonomi territoriali

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale dialogata
- Approccio problematico e dialogico
- Cooperative learning
- Attività laboratoriale
- Riflessione individuale
- Lezione con l'utilizzo delle TIC

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Diritto, cittadini del mondo, volume per il 5° Anno dell'articolazione RIM, di G. Zagrebelsky, L. Poli, S. Saluzzo, A. Spagnolo, C. Trucco, Le Monnier Scuola – Mondadori education.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Uso del codice civile e delle principali norme dell'Ordinamento

PROGRAMMA SVOLTO

1. Lo Stato e la sovranità territoriale
 - Stato e soggettività internazionale
 - Elementi costitutivi dello stato: sovranità, popolo e territorio
 - La sovranità territoriale, interna ed esterna
2. Le fonti del diritto Internazionale
 - Il sistema delle fonti
 - Le norme del diritto internazionale generale
 - Le norme del diritto internazionale particolare: i trattati
 - La formazione dei trattati internazionali
 - Gli atti di soft law
3. Le organizzazioni internazionali
 - Nascita e sviluppo delle organizzazioni internazionali
 - L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)
 - Le organizzazioni regionali: la NATO
4. L'Unione Europea
 - Origine e tappe del percorso di integrazione europea
 - Natura dell'Unione Europea
 - Allargamento UE
 - La disciplina del recesso dall'UE, il caso della Brexit
 - Le istituzioni europee
5. Le fonti del diritto dell'Unione Europea
 - I rapporti tra le fonti
 - Le fonti primarie
 - Le fonti secondarie o derivate

6. L'Italia ed il diritto internazionale e dell'UE
 - Rapporto tra diritto internazionale e diritto interno statale
 - L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale
 - Rapporto tra diritto dell'UE e diritto interno statale
 - L'adattamento del diritto italiano al diritto UE
7. Le controversie internazionali tra gli Stati
 - Definizione di controversia internazionale e l'obbligo di risoluzione pacifica
 - Mezzi diplomatici
 - Mezzi arbitrari
 - Mezzi giurisdizionali
 - Autotutela
8. Il sistema giudiziario UE
 - Corte di giustizia UE
 - I procedimenti davanti alla Corte di giustizia UE
9. Il diritto internazionale e l'economia globale
 - Le origini del sistema economico attuale
 - Gli accordi di Bretton Wood
 - La crisi della globalizzazione
10. Il diritto del commercio internazionale
 - Il GATT 1947
 - La nascita dell'OMC
 - La struttura dell'OMC
 - Le materie regolate dall'OMC
 - La risoluzione delle controversie da parte dell'OMC
11. Il mercato comune Europeo
 - La creazione del mercato interno europeo
 - La libera circolazione delle merci
 - La libera circolazione delle persone
 - La libera circolazione delle dei servizi
 - La libera circolazione delle dei capitali
 - La disciplina della concorrenza: pratiche vietate
 - L'Unione monetaria europea
12. I rapporti tra Stato e confessioni religiose
 - Stato confessionale, ateo e laico, il ruolo del diritto ecclesiastico
 - I rapporti tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica dal 1850 al 1929
 - I Patti Lateranensi del 1929: Trattato, Concordato e Convenzione Finanziaria
 - La Costituzione e le libertà religiose: Artt. 7 e 8 Cost.
 - Gli Accordi di Villa Madama del 1984

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo periodo: storia dell'UE

Secondo periodo: geopolitica: il concetto di equilibrio tra potenze - l'economia globale moderna

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 30.04.2025)

70

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

Il docente
Prof. Liborio Giordano

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: RELAZIONI INTERNAZIONALI

DOCENTE: LIBORIO GIORDANO

CLASSE VA INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un livello di impegno e partecipazione sufficiente, ottenendo risultati buoni o più che buoni in circa un terzo degli alunni. La restante parte raggiunge la sufficienza.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze: Conoscere l'evoluzione dell'economia finanziaria pubblica.

Comprendere il significato e gli obiettivi dell'attività finanziaria nel tempo.

Conoscere la finanza pubblica nelle varie fasi storiche.

Comprendere le ragioni delle privatizzazioni.

Riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea.

Comprendere la funzione e gli effetti della spesa pubblica e le ragioni della sua espansione.

Conoscere la teoria dell'imposta nelle linee fondamentali.

Comprendere la classificazione delle imposte e i principi che la regolano.

Comprendere l'importanza del bilancio per l'economia del Paese.

Conoscere la normativa sul bilancio e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.

Comprendere la procedura di formazione del bilancio.

Conoscere il sistema tributario italiano nelle linee generali.

Comprendere la funzione e gli effetti dell'imposizione tributaria e i principi costituzionali che la regolano

A2– Conoscenze: Economia pubblica e politica economica.

Gli strumenti della politica economica.

La funzione di allocazione delle risorse.

Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo.

Politica economica nazionale e integrazione europea.

La spesa pubblica.

Le entrate pubbliche.

Concetto di federalismo fiscale.

La finanza della protezione sociale in generale.

Il bilancio dello Stato.

Funzione e struttura del bilancio.

La manovra di bilancio.

L'impostazione del bilancio.

La legge di approvazione del bilancio.

La flessibilità e l'assestamento del bilancio. La gestione e i controlli.

Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio.

Le imposte e il sistema tributario

L'equità dell'imposizione

Concetto di certezza e semplicità dell'imposizione

Gli effetti economici dell'imposizione (concetto di evasione, elusione, rimozione e traslazione)

Lineamenti del sistema vigente

I principi costituzionali e le norme tributarie

A3 - Capacità/abilità: Essere in grado di comprendere testi di natura economica.

Saper usare il linguaggio economico.

Saper ricercare le fonti e collegarle.

Saper collegare e confrontare le varie scuole di pensiero economico.

Saper definire e classificare le spese pubbliche.

Saper distinguere i vari tipi di entrate e conoscere gli effetti che producono sul sistema economico.
 Saper analizzare gli effetti microeconomici dell'imposta.
 Saper spiegare il significato e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.
 Saper analizzare il significato e le motivazioni della politica economica.
 Saper effettuare collegamenti e confronti con le situazioni reali.
 Essere in grado di delineare in linea generale gli effetti economici dell'imposta.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Competenze: Conoscere l'evoluzione dell'economia finanziaria pubblica.
 Comprendere il significato e gli obiettivi dell'attività finanziaria nel tempo.
 Conoscere la finanza pubblica nelle varie fasi storiche.
 Comprendere le ragioni delle privatizzazioni.
 Riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea.
 Comprendere la funzione e gli effetti della spesa pubblica e le ragioni della sua espansione.
 Conoscere la teoria dell'imposta nelle linee fondamentali.
 Comprendere la classificazione delle imposte e i principi che la regolano.
 Comprendere l'importanza del bilancio per l'economia del Paese.
 Conoscere la normativa sul bilancio e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.
 Comprendere la procedura di formazione del bilancio.
 Conoscere il sistema tributario italiano nelle linee generali.
 Comprendere la funzione e gli effetti dell'imposizione tributaria e i principi costituzionali che la regolano

A2– Conoscenze: Economia pubblica e politica economica.
 Gli strumenti della politica economica.
 La funzione di allocazione delle risorse.
 Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo.
 Politica economica nazionale e integrazione europea.
 La spesa pubblica.
 Le entrate pubbliche.
 Concetto di federalismo fiscale.
 La finanza della protezione sociale in generale.
 Il bilancio dello Stato.
 Funzione e struttura del bilancio.
 La manovra di bilancio.
 L'impostazione del bilancio.
 La legge di approvazione del bilancio.
 La flessibilità e l'assestamento del bilancio. La gestione e i controlli.
 Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio.
 Le imposte e il sistema tributario
 L'equità dell'imposizione
 Concetto di certezza e semplicità dell'imposizione
 Gli effetti economici dell'imposizione(concetto di evasione,elusione,rimozione e traslazione)
 Lineamenti del sistema vigente
 I principi costituzionali e le norme tributarie

A3 - Capacità/abilità: Essere in grado di comprendere testi di natura economica.
 Saper usare il linguaggio economico.
 Saper ricercare le fonti e collegarle.
 Saper collegare e confrontare le varie scuole di pensiero economico.
 Saper definire e classificare le spese pubbliche.
 Saper distinguere i vari tipi di entrate e conoscere gli effetti che producono sul sistema economico.
 Saper analizzare gli effetti microeconomici dell'imposta.
 Saper spiegare il significato e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.
 Saper analizzare il significato e le motivazioni della politica economica.
 Saper effettuare collegamenti e confronti con le situazioni reali.

Essere in grado di delineare in linea generale gli effetti economici dell'imposta.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale dialogata
- Approccio problematico e dialogico
- Cooperative learning
- Attività laboratoriale
- Riflessione individuale
- Lezione con l'utilizzo delle TIC

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Passaporto di economia, volume per il 5° Anno dell'articolazione RIM, di L. Poli, S. Saluzzo, A. Spagnolo, C. Trucco, Le Monnier Scuola – Tramontana.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Uso del codice civile e delle principali norme dell'Ordinamento

PROGRAMMA SVOLTO

1. La finanza pubblica ed il mercato

Il ruolo dello Stato e la finanza pubblica
Le teorie sulla finanza pubblica
Le funzioni e le modalità dell'intervento pubblico nell'economia
Nozione di soggetto pubblico
La dicotomia Stato-mercato
I sistemi economici misti contemporanei
La proprietà pubblica: demanio e patrimonio

2. Gli interventi di politica economica

L'attività di politica economica
Gli strumenti della politica economica
Gli obiettivi dello sviluppo
Equità e redistribuzione
La politica economica in ambito UE
Il Next Generation EU ed il PNRR

3. Lo Stato e la spesa Pubblica

Misurazione e classificazione della spesa pubblica
L'espansione ed il controllo della spesa pubblica
La politica della spesa pubblica
Lo Stato sociale

4. La politica delle entrate pubbliche

La classificazione delle entrate pubbliche: prezzi, prestiti e tributi
I tributi

Le entrate pubbliche come strumento di politica economica

5. Le Imposte in generale

Elementi essenziali dell'imposta
La classificazione delle imposte
I principi giuridici dell'imposizione fiscale
La progressività e le sue forme
Evasione, elusione e rimozione
L'IRPEF
I tipi di reddito
L'IVA: aliquote e funzionamento

6. L'entrata e la spesa nella contabilità pubblica

Le fasi dell'entrata pubblica
Le fasi della spesa pubblica
Residui attivi e passivi

7. Il bilancio delle autorità pubbliche e dello Stato

Classificazione dei bilanci: preventivi e consuntivi, di cassa e di competenza
Il bilancio dello Stato: principi generali e costituzionali
Fasi del processo di bilancio
DEF
NADEF
DdL Bilancio ed approvazione della legge di bilancio
La gestione
Il rendiconto
I controlli interni ed esterni

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo periodo: storia dell'UE

Secondo periodo: geopolitica: il concetto di equilibrio tra potenze - l'economia globale moderna

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 30.04.2025)

61

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

Il docente
Prof. Liborio Giordano

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024 / 2025

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

DOCENTE: BARUZZO MARCO

CLASSE 5 A INDIRIZZO: RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha dimostrato nel corso del triennio, interesse alla materia e alle sue problematiche. I risultati raggiunti sono discreti per la maggior parte degli studenti e per alcuni buoni od ottimi. Solo alcuni allievi, anche a causa di uno studio frammentario e poco attento hanno acquisito una conoscenza dei contenuti mnemonica ed essenziale, con qualche difficoltà nell'esposizione corretta dei contenuti.

OBIETTIVI GENERALI

• COMPETENZE

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.
- Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

• CONOSCENZE

- Il bilancio d'esercizio. Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa). I criteri di valutazione. I principi contabili nazionali e internazionali. Il processo di omologazione dei principi contabili europei e americani
- L'interpretazione del bilancio. Lo Stato patrimoniale riclassificato. I margini della struttura patrimoniale. Il Conto economico riclassificato. Gli indici di bilancio. L'analisi della redditività. L'analisi della produttività. L'analisi patrimoniale. L'analisi finanziaria.
- I flussi finanziari e i flussi economici. Il flusso generato dalla gestione reddituale e di cassa. Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto.
- L'analisi del bilancio socio-ambientale.
- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). La contabilità a costi pieni (full costing).
- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. L'accettazione di nuovi ordini. Il mix di prodotti da realizzare. Il make or buy. La break even analysis. L'efficacia e l'efficienza aziendale.
- La creazione di valore e il successo dell'impresa. Il concetto di strategia. La gestione strategica. L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno. L'analisi SWOT. Le strategie di corporate. Le strategie di business. Le strategie funzionali. Le strategie di produzione (leadership di costo, differenziazione). Le strategie nel mercato globale. Il ruolo delle imprese multinazionali nelle relazioni commerciali tra Paesi.
- La pianificazione strategica. La pianificazione aziendale. Il controllo di gestione. Il budget.
- La pianificazione corrente e straordinaria. L'articolazione del piano di marketing. Le politiche di mercato e piani di marketing nazionali e internazionali

- Gli elementi determinanti nella nascita dell'impresa. L'articolazione del business plan. La ricerca delle informazioni. Il contesto competitivo. La struttura tecnico-operativa. L'analisi quantitativo-monetaria. Il business plan di imprese che operano nel mercato interno.
- **ABILITA'/CAPACITA'**
 - Rilevare in P.D. le operazioni di gestione e di assestamento riguardanti i beni strumentali, il factoring, il contratto di subfornitura e gli aiuti pubblici alle imprese. Individuare le funzioni del bilancio d'esercizio. Riconoscere i documenti del sistema informativo di bilancio. Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria. Applicare i criteri di valutazione previsti dal codice civile per gli elementi del patrimonio aziendale. Riconoscere la funzione dei principi contabili nazionali e internazionali.
 - Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi. Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari. Calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale. Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto. Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari. Valutare le condizioni di equilibrio aziendale. Redigere report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici.
 - Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale. Distinguere le fonti dagli impieghi di risorse finanziarie. Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN). Analizzare e interpretare le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario. Redigere report che sintetizzano le informazioni.
 - Analizzare e interpretare le informazioni dei rendiconti sociali e ambientali. Calcolare il valore aggiunto prodotto dall'impresa e redigere il prospetto che evidenzia le modalità del suo riparto.
 - Individuare le caratteristiche delle informazioni. Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi e risultati. Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi. Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi. Calcolare i margini di contribuzione. Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo. Calcolare le configurazioni di costo. Individuare le fasi di determinazione del costo del prodotto. Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC.
 - Individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale. Calcolare il costo suppletivo. Scegliere i prodotti da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso. Individuare il prodotto da eliminare in quanto presenta scarsa redditività. Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna. Risolvere problemi di scelta make or buy. Applicare l'analisi differenziale. Individuare gli obiettivi della break even analysis. Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato. Rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale. Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale. Calcolare il rendimento di un fattore produttivo. Calcolare la produttività dei fattori produttivi.
 - Definire il concetto di strategia. Riconoscere le fasi della gestione strategica. Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese.
 - Individuare gli scopi e il contenuto della pianificazione aziendale. Individuare gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale. Distinguere il controllo operativo dal controllo direzionale e dal controllo strategico. Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget. Individuare le fasi del budgetary control.
 - Individuare gli obiettivi del business plan, i destinatari interni ed esterni e i possibili finanziatori. Distinguere le diverse fasi del business plan. Individuare gli obiettivi del marketing plan.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare in relazione al livello di preparazione individuale, mediamente discreta, in qualche caso ottima.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello più che discreto.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello discreto.

Gli studenti conoscono i documenti aziendali ed in particolare il bilancio d'esercizio, e nella maggior parte dei casi sono in grado di rielaborarlo per le diverse esigenze richieste dal management o dagli stakeholder.

Hanno compreso il significato di strategia e l'importanza della programmazione nella vita aziendale.

METODOLOGIE ADOTTATE:

Le lezioni in classe sono state svolte nella modalità della lezione frontale e spesso ricorrendo alla tecnica del problem solving con lavori di gruppo.

Le verifiche sono state effettuate principalmente mediante prove scritte e con una prova orale in modalità Esame di Stato.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO:

Impresa, marketing e mondo up - vol. 3, di Barale-Nazzaro-Ricci, ed. TRAMONTANA

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:

Altri libri di testo - Materiali raccolti autonomamente dagli studenti - Calcolatrice - LIM e PC

PROGRAMMA SVOLTO

REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

La rilevazione contabile di alcune operazioni di gestione

Operazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali. Contabilizzazioni delle costruzioni in economia, del leasing, del factoring, del contratto di subfornitura. Aiuti pubblici alle imprese.

Bilanci aziendali

Il bilancio d'esercizio. Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa). I criteri di valutazione.

Analisi per indici

L'interpretazione del bilancio. La rielaborazione dello Stato patrimoniale. La rielaborazione del Conto economico. Gli indici di bilancio. L'analisi della redditività. L'analisi della produttività. L'analisi patrimoniale. L'analisi finanziaria.

Analisi per flussi

I flussi finanziari e i flussi economici. Il flusso finanziario generato dalla gestione reddituale. Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto. Flusso di cassa della gestione reddituale. Il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria.

L'analisi del bilancio socio-ambientale

Come agiscono le imprese socialmente responsabili. Cosa sono i rendiconti sociali e ambientali. Come avviene la ripartizione del valore aggiunto.

IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA

La contabilità gestionale e i metodi di calcolo dei costi

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. Il costo e l'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). Configurazioni dei costi. La contabilità a costi pieni (full costing). Il calcolo dei costi basato sui volumi. Il metodo ABC (Activity Based Costing).

Utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. L'accettazione di nuovi ordini. Il mix di prodotti da realizzare. L'eliminazione del prodotto in perdita. Il make or buy. La convenienza delle scelte internazionali di breve periodo. La break even analysis. L'efficacia e l'efficienza aziendale.

LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

Strategie aziendali

Il concetto di strategia. Le strategie di corporate. Le strategie di internazionalizzazione. Le strategie di business. Il vantaggio competitivo. Le strategie funzionali di marketing, finanziarie e di produzione. La qualità totale.

Pianificazione e controllo di gestione

La pianificazione strategica. L'analisi dell'ambiente esterno ed interno. L'analisi SWOT. I piani strategici. La pianificazione aziendale. Il controllo di gestione. La programmazione aziendale. Il budget. La redazione del budget. I budget settoriali (cenni). Il budget economico e il budget patrimoniale (cenni). Il controllo budgetario e il reporting (cenni).

IL BUSINESS PLAN DI IMPRESE CHE OPERANO IN CONTESTI NAZIONALI

Dall'idea imprenditoriale al business plan

Perché si redige il business plan, chi sono i destinatari e qual è il contenuto del business plan. Gli elementi determinanti nella nascita dell'impresa. L'articolazione del business plan. La ricerca delle informazioni. La struttura tecnico-operativa del piano. L'analisi quantitativo-monetaria.

Il marketing plan

Qual è la funzione e il contenuto di un marketing plan. Quali sono le principali politiche di marketing. Come si procede dopo aver definito le leve di marketing.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Alla data odierna le ore di lezione sono 156, per la fine dell'anno scolastico dovrebbero essere 176.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Il programma preventivato è stato svolto solo parzialmente per il business plan. Alcuni argomenti sono stati affrontati nella parte teorica e in maniera meno approfondita dal punto di vista pratico. Le operazioni di import – export non sono state svolte.

Il docente
Prof. Marco Baruzzo

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024 - 2025

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: GIULIANO GRANDIN

CLASSE V A INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

L'attenzione e la partecipazione sono state in abbastanza costanti e costruttive. Una parte della classe, ha però partecipato con minore attenzione e costanza. L'atteggiamento è stato corretto.

Il profitto è sufficiente per una parte della classe; un'altra parte della classe ha incontrato difficoltà nel conseguire risultati sufficienti, ai quali è arrivata con fatica. In casi sporadici ci sono stati alunni con un profitto migliore.

OBIETTIVI GENERALI

Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica
possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate
collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

L'elaborazione di dati statistici per ottenere dati sintetici e sulla variabilità.
La probabilità di eventi casuali, sia stocasticamente dipendenti che indipendenti, anche in casi complessi, anche con l'applicazione del teorema di Bayes per valutare la probabilità delle cause di fatti già verificatisi.
L'individuazione e la costruzione di modelli matematici per la risoluzione di problemi di ricerca operativa, nel caso discreto e in quello continuo, in condizioni di certezza e anche di incertezza e con effetti immediati.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Utilizzazione di un linguaggio scientifico pertinente col contesto; di strategie razionali per affrontare e risolvere problemi.
Utilizzo di strumenti informatici e della rete per l'organizzazione dello studio, delle ricerche e degli approfondimenti.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Formulare previsioni basate su informazioni statistiche/probabilistiche.
Formalizzare e risolvere problemi di natura economica anche con l'utilizzo degli strumenti dell'analisi matematica.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli/le allievi/e.
- Utilizzo della LIM e dell'applicativo Geogebra per rappresentare funzioni, diagrammi di Eulero-Venn per rappresentare spazi campionari e diagrammi ad albero orizzontale per l'utilizzo del teorema di Bayes.
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati
- Proposte di problemi scelti dalla vita reale come applicazione e giustificazione dei contenuti trattati

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Bergamini Massimo, Barozzi Graziella, Trifone Anna: Matematica. Rosso 3ed. - Volume 5 Con Tutor (LDM)

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

LIM, ricerche in rete (a volte), Geogebra (per visualizzare grafici di funzioni)

PROGRAMMA SVOLTO

Statistica

- La statistica descrittiva.
 - Dati qualitativi a quantitativi; le frequenze assolute e relative; le frequenze cumulate, assolute e relative (decimali e percentuali). I dati raggruppati in classi.
 - Le medie in generale e la media aritmetica in particolare. La caratteristica fondamentale della media aritmetica. La moda e la mediana.
 - La variabilità dei dati, il campo di variazione, lo scarto semplice medio, la varianza, la deviazione standard e il coefficiente di variazione.

Calcolo delle probabilità

- Il fattoriale di un numero naturale e la proprietà ricorsiva.
- Elementi di calcolo combinatorio. Il principio fondamentale, le disposizioni semplici e con ripetizione; le permutazioni semplici e con ripetizione; le combinazioni semplici. Il fattoriale di un numero naturale.
- Definizioni di probabilità: classica, frequentista, soggettiva e assiomatica.
 - Assiomi e corollari.
 - Lo spazio campionario.
 - Il teorema della somma.
 - La probabilità condizionata e il teorema del prodotto: eventi stocasticamente dipendenti e indipendenti.
 - La disintegrazione e il teorema di Bayes.
- Le variabili aleatorie, brevi cenni sulla definizione con semplici esempi di funzione di distribuzione e di ripartizione per v. a. discrete.

Elementi di ricerca operativa

- Introduzione alla ricerca operativa, origini, scopi, metodi. Analisi di un modello elementare, dal p.v. matematico ed economico, in condizioni di certezza e con effetti immediati.
- La funzione obiettivo, i vincoli e la sua ottimizzazione.
- La funzione di costo medio, il suo studio e il significato economico del suo asintoto obliquo

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nessun argomento specifico.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 78 (alla data del 2 maggio 2025)

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

Il docente

Prof. Giuliano Grandin

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-25

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Perissinotto Lara

CLASSE: V A INDIRIZZO: relazioni internazionali per il marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo-classe si presenta eterogeneo per capacità ed attitudini. Un gruppo di alunni presenta buone capacità ed ha dimostrato impegno e partecipazione costanti che hanno contribuito ad ottenere risultati molto buoni. Un altro gruppo di alunni possiede ottime capacità motorie ed ha partecipato con entusiasmo e personale motivazione tali da garantire risultati molto apprezzabili. Diversificate sono state le proposte motorie che tutto il gruppo di discenti ha accolto con entusiasmo ed interesse. Da evidenziare anche la buona capacità di inclusione di quasi tutta la scolaresca. È stato proposto un corso di autodifesa con un istruttore che ha incuriosito tutti i partecipanti.

OBIETTIVI GENERALI

- Maturazione della propria corporeità sia come padronanza motoria sia come capacità di relazione con gli altri;
- Acquisizione di uno stile di vita positivo attraverso la pratica di buone abitudini orientate al benessere psico-fisico;
- Consolidamento di una maggiore capacità di autocontrollo e di autoregolazione attraverso la pratica sportiva e l'esperienza che ne deriva;
- Approfondimento di un metodo di lavoro e di una mentalità aperta al problem-solving;
- Arricchimento di informazioni riferite alla tutela della salute in un'ottica di prevenzione e del primo soccorso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare molto buona.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello molto buono.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello molto buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

Tutta la programmazione ha tenuto conto dell'intensità, della durata e della difficoltà del carico psicofisico in considerazione della evidente disparità e complessità dei livelli che una classe mista comporta. Ogni volta si è cercato un approccio metodologico appropriato per creare la giusta motivazione e il giusto adattamento di fronte ai diversi aspetti fisici.

Al metodo globale è stato affiancato quello analitico e sintetico.

L'insegnamento ha tenuto conto delle innovazioni didattiche come lo sviluppo di life skill e cooperative learning. Si è fatto uso di quasi tutti i mezzi ausiliari a disposizione nelle palestre e nello spazio adiacente a queste. La correzione è sempre stata uno stimolo per sviluppare l'autoanalisi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Sullo Sport, Autori: Del Nista, Parker, Tasselli. Casa editrice G. D'Anna, Messina-Firenze.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Materiali sportivi.
- Materiali tratti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Nucleo fondante 1: corpo

1. Esercizi di articolarietà alla parete.
2. Attività con carichi di lavoro per un tempo prolungato.
3. Attività con piccoli attrezzi codificati: funicelle, cerchi, pesi, coni, palloni, palline di diversa misura, ceppi di Baumann e bacchetta.
4. Esercizi ai grandi attrezzi: la spalliera.
5. Esercizi di rilassamento e stretching con ausilio musicale.

Nucleo fondante 2: movimento

1. Attività di equilibrio statico, dinamico e di volo.
2. Attività individuali con ausilio musicale.
3. Attività di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.
4. Attività di coordinazione con lo step.
5. Attività eseguite con varietà di ampiezza, di ritmo in situazioni spazio-temporali variate.
6. La bachata: passi base a coppie.

Nucleo fondante 3: regole e ruoli

1. Attività di sensibilizzazione e destrezza per il corretto uso degli attrezzi necessari riferiti alle attività sottoelencate.
2. Attività sui fondamentali individuali dei principali sport di squadra: basket, calcetto, pallavolo, pallamano, badminton, foobaskill e frisbee.
3. Giochi tratti dalla tradizione popolare: palla avvelenata e madball.
4. Attività sui fondamentali del gioco del tennis.
5. Informazioni sulla teoria del movimento relative alle attività praticate.

Nucleo fondante 4: comunicazione

1. Visione e commento del film: "la freccia del sud".
2. Il corpo umano: l'apparato cardio-circolatorio.
3. La rianimazione cardio polmonare con manichino.
4. La manovra di Heimlich.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 06/05/2025): 57.

ORE DA SVOLGERE FINO AL 6 GIUGNO: 10.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Alcuni alunni hanno fatto parte del progetto Reyer-school-cup.

Un alunno ha partecipato al corso per l'utilizzo del defibrillatore organizzato dalla Cri e dal Rotary club.

La docente
Prof.ssa Lara Perissinotto

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*

Risvegli

Mariano, il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*, Einaudi, Torino, 1973

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ... Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantomila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna, il mulo, l'asino, le provviste dell'annata, il canterano, le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafoglio o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

¹ cagliata: densa, fitta.

² aggruppati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa

³ Nugioirsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York, ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.

2.2 Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.

2.3 Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?

2.4 Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Maria Paola Mosca, Cosa ci fa sentire di appartenere davvero a un Paese? 25 febbraio 2025, tratto da: <https://alleyoop.ilsole24ore.com/author/mariapaolamosca/>

Parlare la lingua di una nazione è la chiave per sentirsi di appartenere "davvero" a quel posto. Questo, almeno, secondo i risultati di una recentissima ricerca del Pew Research Center.

Analizzando le risposte di oltre 65mila persone sparse su 36 nazioni tra il 2023 e il 2024, è questa la caratteristica indicata dalla maggior parte degli interpellati in proposito. Non il luogo di nascita. Non il livello in cui si condividono tradizioni e si seguono usi locali. E non la religione professata – ambito che, al contrario, risulta quello percepito come il meno importante tra gli altri.

Al mondo una persona su 30 è un emigrato.

Non manca giorno che il tema dell'immigrazione torni a occupare pagine di giornali e che sia terreno fertile per la polarizzazione delle visioni. Ma lasciando ad altri luoghi le discussioni in materia di quote di accesso, apertura o rifiuto delle richieste, resta il fatto che, secondo il World Migration Report 2024 delle Nazioni Unite, la maggior parte di noi vive nella nazione dove è nata. Con (solo) una persona su trenta a essere "emigrato".

Il rapporto ONU, oltre a guardare alla situazione corrente, segue anche l'evoluzione negli anni e indica una crescita avvenuta negli anni del numero totale di quanti si sono trasferiti fuori dai confini della loro nazione di nascita. Secondo le stime, nel 2020 erano circa 281 milioni i migranti internazionali, quelli quindi che vivono in un Paese diverso da dove sono nati. Il 3,6% della popolazione globale. Una cifra questa che è andata aumentando negli ultimi decenni: secondo i dati, si tratterebbe di 128 milioni di persone in più rispetto al 1990 e oltre tre volte le stime per il 1970.

Numeri alla mano, le Nazioni Unite tracciano anche un profilo tipo di chi emigra. Con un divario di genere anch'esso cresciuto nell'ultimo ventennio, sono oggi soprattutto uomini quelli che lasciano la propria patria di origine. Le percentuali nel 2000 erano di 50,6% uomini contro il 49,4% donne, cioè rispettivamente 88 e 86 milioni. Vent'anni dopo, si è arrivati rispettivamente a 146 milioni contro 135 milioni.

Identità nazionale e idioma locale

Che abbiamo lasciato il nostro Paese oppure no, cosa ci fa sentire di appartenere al luogo dove viviamo? Seppure con differenze tra aree del mondo e specificità nazionali, per la maggior parte, il parlare la lingua predominante nel Paese di riferimento è la caratteristica indicata come principale che consolida il senso di appartenenza a una nazione. All'estremo opposto, l'elemento meno importante quasi ovunque risulta la religione professata o in cui ci si riconosce. Nel mezzo, vista come in qualche modo importante, l'abbracciare le tradizioni e seguire usanze locali.

Proviamo a guardare meglio la situazione tratteggiata dallo studio del centro di ricerca americano Pew. Con alcune differenze, le percentuali di quelli che ritengono "importante" o "molto importante" poter comunicare nella lingua del posto sono alte ovunque. I livelli più alti si registrano in Bangladesh dove nell'84% dei casi gli intervistati hanno risposto di ritenere la conoscenza della lingua predominante come "molto importante" nel definire di appartenere a un Paese. Mentre l'11% la ritiene una caratteristica "importante". In fondo alla lista in questo senso, Singapore. Qui solo un quarto degli adulti afferma che è molto importante parlare mandarino¹ per essere "veri singaporiani", nello specifico, il 34% e il 23% di quelli che ritengono la conoscenza della lingua locale importante o molto importante.

Se la quantità di chi conferma questa caratteristica come principale nel consolidare il senso di appartenenza è tendenzialmente simile ovunque, differenze esistono invece guardando al dettaglio anagrafico e all'istruzione dei rispondenti.

Gli anziani sono generalmente più propensi dei giovani a considerare la conoscenza della lingua come elemento primario. Lo fanno per esempio il 72% gli over 40 olandesi, contro il 45% degli adulti fino a 39 anni. La percezione cambia, poi, anche in base all'istruzione. Chi ha un livello più basso, ha maggiore probabilità di considerare il comunicare nell'idioma locale una caratteristica molto importante per l'appartenenza nazionale.

Tra usanze, tradizioni e luoghi di nascita

Nelle risposte raccolte, se le differenze di età e il titolo di studio determinano alcuni *pattern* più comuni, i ricercatori riscontrano l'emergere di differenze in una serie di altre sfere: le varie situazioni economiche delle zone del mondo, le caratteristiche presenti in aree omogenee e dentro le stesse nazioni, o il tipo di visione più o meno conservatrice / progressista degli abitanti.

Per esempio, la tendenza a considerare molto importante il rispetto di tradizioni e usanze locali per sentirsi di "appartenere davvero" a una nazione, appare più comune tra i Paesi a medio reddito. Meno in quelli ad alto reddito. Si va dalla percentuale massima registrata in Indonesia, dove il 79% degli adulti sostiene questa posizione, ai minimi della Svezia, dove questa affermazione è condivisa solo dal 17% delle persone.

A prescindere dal luogo geografico, condividono l'idea che siano le usanze a definire il sentimento di identità nazionale quanti sono più avanti con gli anni rispetto ai giovani – in Italia per esempio, gli over 40 hanno una probabilità doppia rispetto ai ragazzi di sostenere che siano gli usi locali a rendere "veramente italiani" (50% contro 24%).

Una caratteristica che mostra risultati contrastanti nei Paesi presi in considerazione nell'indagine riguarda invece la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita. Soprattutto nelle nazioni ad alto reddito, che tendenzialmente ospitano percentuali consistenti di immigrati anche magari da decenni, meno della metà degli adulti ritiene importante, ai fini del sentimento di appartenenza a un luogo, l'essere nati entro i confini nazionali: in Svezia lo sostiene il 4% degli adulti, l'8% in Australia e sotto il 15% in Canada, Francia, Germania e Paesi Bassi.

Si trovano invece all'estremo opposto, le nazioni a medio reddito. In Bangladesh e in India, per esempio, otto adulti su dieci affermano che è molto importante essere nati nel rispettivo Paese per essere veri bengalesi o indiani. Succede nei tre quarti dei casi in Indonesia, Kenya, Perù, nelle Filippine e in Sri Lanka.

¹ L'isola stato, oltre al mandarino, ha altre tre lingue ufficiali: l'inglese, il malese e il tamil.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Qual è la caratteristica principale per cui gli emigrati si sentono “parte di una nazione”? Motiva la tua affermazione.
3. Dal “Migration Report 2024”, stilato dall'ONU, emergono differenze - fra coloro che rispondono al questionario - in relazione all'età anagrafica o all'istruzione. Commenta i dati presentati nel testo.
4. Quale valore ha, secondo gli intervistati, il fatto di essere nati nel paese ospitante? Quale elemento modifica la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue opinioni sul problema sollevato dall'autrice dell'articolo. Motiva il tuo punto di vista, sviluppando in modo organico e coerente le tue argomentazioni e facendo anche opportuni riferimenti ad autori che ritieni abbiano approfondito il connubio fra lingua e identità attraverso le loro opere (letterarie, artistiche, musicali o cinematografiche).

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Daniel J. Goldhagen, *Peggio della guerra. Lo sterminio di massa nella storia dell'umanità***, Mondadori, Milano, 2010, pp. 18-19, 21, 23, 25, 75.

Se molte forme di eliminazionismo, come il genocidio, sono più conosciute per i loro nomi ed esiti specifici e indicibilmente orribili, la categoria che include tutte va vista, con l'atto formale che ne consegue, nel desiderio di eliminare popoli e gruppi: è esso, quindi, che va messo al centro del nostro studio.

Conflitti politici e sociali fra gruppi esistono in ogni società umana, e spesso fra società e paesi diversi. Quando non sono disposti a giungere a un qualche *modus vivendi*¹, gruppi, persone e comunità politiche [...] affrontano le popolazioni con cui sono in conflitto o in cui vedono un pericolo da neutralizzare cercando di eliminarle o renderle incapaci di arrecare i presunti danni da cui si sentono minacciati. A questo scopo ricorrono a una o più di cinque principali forme di eliminazione: trasformazione, repressione, espulsione, prevenzione della riproduzione, sterminio.

La *trasformazione* è la distruzione dell'identità politica, sociale o culturale distintiva di un gruppo per neutralizzare le presunte qualità deleterie. [...] Il principale bersaglio dei progetti trasformativi è costituito in genere dalle caratteristiche o pratiche reali o presunte, fra cui quelle religiose, etniche e culturali che, agli occhi della cultura o del gruppo dominante, rendono un certo gruppo un corpo estraneo. [...]

La *repressione* comporta di mantenere le persone odiate, screditate o temute all'interno del territorio e di ridurle, dominandole con la violenza, la capacità di infliggere danni reali o immaginari. [...] La segregazione e ghettizzazione politiche e giuridiche sono per definizione forme di repressione eliminazionista. [...]

Una terza opzione eliminazionista è l'*espulsione*, detta spesso deportazione. Tramite essa le persone indesiderate vengono rimosse in modo più radicale, respingendole oltre le frontiere, trasferendole da una regione all'altra di un paese o concentrandole in massa in campi. [...]

Un quarto metodo eliminazionista è la *prevenzione della riproduzione*. [...] Coloro che [...] vogliono eliminare del tutto o parzialmente un gruppo cercano a volte di ridurre il numero dei suoi membri, interrompendo, fra essi, la normale riproduzione biologica. Impediscono loro gravidanze o parti. Li sterilizzano. Stuprano sistematicamente le donne affinché gli uomini del gruppo non vogliano più sposarle o avere figli da esse, o per fecondarle affinché partoriscono bambini non «puramente» del loro gruppo, indebolendo così quest'ultimo dal punto di vista biologico e sociale [...].

¹ *modus vivendi* = modo di vivere

La quinta forma di eliminazionismo è lo sterminio [...]. Se fra una misura e l'altra la differenza per le vittime è radicale, per i carnefici esse sono tutte logiche conseguenze delle loro convinzioni eliminazioniste, surrogati l'una dell'altra e intercambiabili. [...] Le credenze eliminazioniste, pur essendo, si può dire, una causa necessaria, non sono di per sé causa sufficiente della strage o eliminazione di massa. [...] Per capire perché attacchi sterminazionisti ed eliminazionisti si verifichino in certi luoghi e tempi e non in altri in cui convinzioni eliminazioniste sono altrettanto diffuse è fondamentale [...] volgere sempre l'attenzione all'arena politica, ai leader politici e, nel nostro tempo, allo stato nel suo insieme. [...] Dobbiamo vedere nella politica qualcosa di centrale nella genesi dei massacri. Dobbiamo specificare l'origine e il carattere delle motivazioni che inducono allo sterminio. E, cosa forse più importante di tutte, dobbiamo riconoscere che *a dare avvio a una strage o a un'eliminazione di massa sono soltanto una o poche persone*.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Indica i modi attraverso cui si manifesta l'eliminazionismo, secondo l'autore.
3. Spiega gli scopi e i modi con cui si impedisce la riproduzione in un gruppo.
4. Chiarisci la motivazione che, secondo Goldhagen, porta al verificarsi degli stermini.

Produzione

Condividi le considerazioni contenute nel brano?

Sulla base delle tue conoscenze e di fatti a te noti, riferiti all'attualità, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando le tesi e le argomentazioni a supporto del tuo punto di vista, in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Silvia Bandelloni**, *“Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?”*

<https://www.scienzainrete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da Our World in Data viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO₂ [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'orografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.

Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
3. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
4. In che cosa l'autrice identifica "un cambiamento epocale"?

Produzione

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: S. Zuboff, *II capitalismo della sorveglianza*, trad. it. P. Bassotti, Luiss University Press, Roma 2019.

«I prodotti e i servizi del capitalismo della sorveglianza non sono oggetto di uno scambio di beni. Non pongono un rapporto di reciprocità costruttivo tra produttore e consumatore. Sono al contrario "esche" che attirano gli utenti in operazioni nelle quali le loro esperienze personali vengono estratte e impacchettate per gli scopi di altre persone. [...] Il prezzo che dobbiamo pagare sta distruggendo il nostro modo di vivere. Internet è diventato essenziale per avere una vita sociale, ma Internet è anche saturo di pubblicità e la pubblicità è subordinata al capitalismo della sorveglianza. La nostra

dipendenza è al cuore del progetto di sorveglianza commerciale, visto che il nostro bisogno di una vita efficiente è in contrasto con la tentazione di resistere all'invadenza di tale capitalismo. Questo conflitto produce un intontimento psichico che ci rende assuefatti a una realtà nella quale siamo tracciati, analizzati, sfruttati e modificati. [...] Il capitalismo della sorveglianza opera sfruttando un'asimmetria senza precedenti della conoscenza e del suo potere. I capitalisti della sorveglianza sanno tutto di noi, mentre per noi è impossibile sapere quello che fanno. Accumulano un'infinità di nuove conoscenze da noi, ma non per noi. Predicono il nostro futuro perché qualcun altro ci guadagni, ma non noi.»

Il "capitalismo della sorveglianza", secondo la sociologa statunitense Shoshana Zuboff (1951), è un sistema di accumulazione di dati relativi all'esperienza e ai modi di agire delle persone. I dati vengono utilizzati per migliorare i prodotti e i servizi e raccolti con facilità grazie alle interazioni su Internet, uno strumento ormai indispensabile in molte delle nostre attività. Tuttavia, Shoshana Zuboff ha messo in evidenza come l'osservazione dei comportamenti umani e delle preferenze espresse in acquisti o nel seguire tendenze diventi un patrimonio per aziende che ne fanno uso non solo per promuovere prodotti in linea con le abitudini, ma anche per condizionare i comportamenti e il mercato. L'aspetto più critico riguarda il libero accesso alle informazioni, anche più private, da parte di grandi aziende commerciali e una mancanza di legislazione a riguardo. Dopo aver letto il testo, commentalo, esprimi le tue considerazioni in proposito e introduci informazioni a sostegno della tua argomentazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: ***Mentire a volte può aiutare?*** www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016

«Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l'inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. “Bugie innocue”, le chiamiamo, per sminuire l'atteggiamento che tanto critichiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: “Come sei messo male!” oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: “Penso che lei sia uno stupido e sto solo aspettando l'occasione giusta per licenziarla” o ancora, invitate qualcuno a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: “Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido”. Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.»

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, “le gambe corte”? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi?

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	2 4 6 8 10	—
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti. b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti. c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti. d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati. e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	2 4 6 8 10	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta d) L'esposizione è corretta, scorrevole e) L'esposizione è appropriata, efficace	2 4 6 8 10	—
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato c) Il lessico è semplice ma adeguato d) Il lessico è appropriato e) Il lessico è puntuale e vario	2 4 6 8 10	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	2 4 6 8 10	—
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti b) I giudizi critici sono limitati c) I giudizi critici sono pertinenti d) I giudizi critici sono correttamente argomentati e) I giudizi critici sono originali	2 4 6 8 10	—

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Non rispetta i vincoli della consegna b) I vincoli vengono parzialmente rispettati c) I vincoli vengono rispettati d) I vincoli vengono accuratamente rispettati e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	1 2 3 4 5	—
Capacità di comprendere il testo	a) Il testo viene scarsamente compreso b) Il testo viene parzialmente compreso c) Il testo viene sostanzialmente compreso d) Il testo viene accuratamente compreso e) Il testo viene compreso in modo approfondito	3 6 9 12 15	—
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale d) L'analisi del testo è sicura e corretta e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	2 4 6 8 10	—
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta b) L'interpretazione del testo è approssimativa c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	2 4 6 8 10	—

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	_____
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	_____
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	_____
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	_____
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	_____
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	_____
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	_____
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	_____
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	_____
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	_____
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	_____
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	_____
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	_____
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	_____
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	_____
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) La traccia non è stata compresa	2	_____
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	_____
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	_____
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

ALLEGATO 4

Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31 marzo 2025 - Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento

Ordine del giorno della seduta del 06/05/2025				
1. Stesura e approvazione del Documento di Classe – Esame di Stato 2025; 2. Varie ed eventuali				
Docenti	Ora inizio:	16:30	Ora fine:	17:30
Presenti: Pittarello Colotti, Baruzzo, Corrieri, Corso, Scarpa, Grandin, Perissinotto, Giordano, Smarrazzo Docenti assenti: <i>Omissis</i>				

Argomenti discussi/decisioni
Il Consiglio di classe è tenuto in modalità videoconferenza (Microsoft Teams) Presiede la riunione la prof.ssa Cristina Pittarello Colotti coordinatore di classe; funge da segretario la prof.ssa Eva Smarrazzo Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno. 1° punto dell'o.d.g.: il coordinatore, prof.ssa Cristina Pittarello Colotti dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate viene approvato all'unanimità dei presenti. Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2025.

Il Segretario
Prof.ssa Eva Smarrazzo

Il Coordinatore
Prof. ssa Cristina Pittarello Colotti

ALLEGATO 6

CANDIDATI

N.	COGNOME	NOME
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		